

Oggetto: Ordinanza del Commissario straordinario n. 19 del 7 aprile 2017 – Art. 2, comma 4.
Richiesta di verifica dello stato di danno finalizzata all'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico.

Edificio sito a

in

n.

Il sottoscritto:

Cognome	Trincia
Nome	Michele
Luogo di nascita	Foligno
Nato/a il	16/07/1981
Codice Fiscale	TRNMHL81L16D653F
Partita IVA	

relativamente all'edificio:

Comune	Norcia
Località	Norcia
Via e nr. civico	Via Ufente n. 14-16
Estremi catastali	Foglio 121: Particella 144 sub 2-3-4 e Particella 146 sub 2-4

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 DPR 445/2000:

- che l'edificio indicato nelle premesse è stato oggetto di scheda AeDES/Perizia giurata AeDES

☒ Squadra Protezione Civile - DICOMAC			
Nr. Squadra:	1305	Data:	04/02/2017
Nr. Scheda:	004	Esito:	B-F

(ovvero)

☐ Professionista (Perizia Giurata Ord. 10/2016)		
Nominativo:		Data deposito:
		Esito:

e dichiarato inagibile con ordinanza sindacale n. 681 del 12 / 06 / 2017

notificata in data / / ;

- che il sottoscritto è soggetto legittimato ai sensi dell'art.6 del D.L. 189/2016 in quanto:

☐ è unico proprietario ovvero unico usufruttuario o titolare del diritto reale di godimento

/ altro avente titolo (es. erede)

sull'intero edificio;

[spuntare e compilare in caso di unico proprietario ovvero unico titolare di diritto reale di godimento sull'intero edificio]

☒ è stato delegato dai comproprietari della comunione; *[spuntare in caso di comunione di proprietari]*

☐ con verbale dell'assemblea straordinaria del condominio/consorzio del / / ,

convocata per il ripristino\agibilità delle parti comuni dell'edificio a seguito dei danni subiti dal terremoto, il sottoscritto in qualità:

☐ di amministratore del condominio (per condomini con amministratore);

☒ di persona all'uopo designata dai proprietari (per condomini di fatto);

è stato delegato per l'espletamento delle attività tecniche ed amministrative volte allo svolgimento dei lavori di riparazione e rafforzamento locale/ripristino e miglioramento sismico/demolizione e ricostruzione e all'ottenimento dei contributi ai sensi del D.L. 189/2016;

[spuntare e compilare in caso di condominio di proprietari]

- in data 30 / 10 / 2018 ha conferito al tecnico Mirco Vitali

iscritto all'Ordine Professionale al nr. A1656 nonché all'Elenco Speciale Professionisti

al nr. EP_015859_2017 l'incarico per la redazione della perizia asseverata in allegato, finalizzata alla richiesta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico;

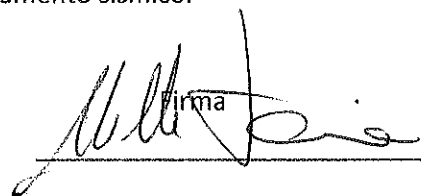
- che dalla perizia asseverata suddetta risulta che l'edificio ha subito danni gravi così come definiti dalla Tabella 1 allegata all'Ordinanza n.19/2017;

CHIEDE

ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ord. 19/2017, la verifica dello stato di danno attestato nella perizia allegata, finalizzata all'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico.

Luogo e data

23/11/2018

 firma

NB: riportare nell'oggetto della PEC il seguente testo **"Richiesta autorizzazione miglioramento sismico ai sensi art.2 c.4 dell'Ord. n. 19/2017"**

Perizia Asseverata

Il sottoscritto Ing. Mirco Vitali

CF: VTLMRC71D08G478K

con studio professionale a Piegaro

Fraz. Pietrafitta, Via Giovanni XXIII, n.9 (cap. 06066)

iscritto all'Albo: degli Ingegneri.

della Provincia di Perugia con il numero A1656,

e nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al n. EP_015859_2017,

incaricato da Michele Trincia

per lo svolgimento di prestazioni d'opera intellettuale per la ricostruzione post-sisma 2016 relativamente all'edificio oggetto di scheda:

☒ AeDES

Nr. Squadra: 1305	Data: 04/02/2017	Nr. Scheda: 004	Esito: B-F
-------------------	------------------	-----------------	------------

☐ Perizia giurata AeDES

Nominativo professionista:	Data deposito:	Esito:
----------------------------	----------------	--------

redige la presente perizia per la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo ai sensi art.6-bis ☐ dell'Ord. n. 13/2017 e smi / ☒ dell'Ord. n. 19/2017 e smi;

ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, pertanto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

ASSEVERA

- 1) La sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e i danni subiti dall'edificio oggetto della presente perizia;
- 2) Che per l'edificio oggetto della presente perizia asseverata, relativamente alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico ai sensi dell'art.2 c.4 dell'Ordinanza n. 19/2017 e s.m.i.:
☒ non è stata fatta istanza di autorizzazione (*ovvero*)
☐ con nota prot. n. del..... l'Ufficio Speciale Ricostruzione
○ ha autorizzato la progettazione ○ non ha autorizzato la progettazione;
- 3) Che l'edificio oggetto della presente perizia asseverata ha un livello operativo
☒ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☐ L4 così come definito nella Tabella 5 allegata ☐

all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 e s.m.i. / ☒ all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;

4) Tutto quanto descritto nei successivi paragrafi A), B), C), D, E), e negli Allegati F).

A) Inquadramento territoriale dell'edificio oggetto di perizia



B) Dati identificativi dell'edificio

L'edificio oggetto della presente Perizia Asseverata si trova nel comune di Norcia, in Via Ufente ed è identificato catastalmente al Foglio 121, Particella 144 sub 2-3-4 e Particella 146 sub 2-4, è costituito da tre unità immobiliari ad uso abitativo: l'unità 1 e 2 sono costituite da una porzione del piano terra e una porzione di piano primo, l'unità 3 è costituita da una porzione del piano terra.

C) Descrizione dell'edificio:

Il presente Edificio è costituito da due piani fuori terra con strutture in elevazione di muratura in pietra. Queste costituiscono appoggio per l'orditura dei solai latero-cemento. Il solaio di copertura è realizzato con solaio latero-cementizio con orditura ortogonale alla linea di massima pendenza e quindi di tipo non spingente.

D) Descrizione del danno causato dal sisma per l'intero edificio

L'edificio ha subito un danneggiamento distribuito su tutti i setti murari con lesioni orizzontali, verticali e diagonali e presenta distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm, in particolare al piano primo, venendosi ad individuare un livello di danno "Grave". Detti distacchi interessano in pianta una percentuale superiore del 47% degli incroci di murature.

E) Determinazione del "livello operativo"

Il "livello operativo" dell'edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base della condizione rilevata dello "stato di danno" e del "grado di vulnerabilità" stabiliti dalle tabelle 2 e 4 ~~dell'Allegato 2 all'Ordinanza commissariale n. 13/2017~~ / dell'Allegato 1 all'Ordinanza commissariale n. 19/2017, come di seguito specificato:

E1) Determinazione dello “stato di danno” con riferimento alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato □n.2all'Ordinanza 13/2017 / ☒n.1all'Ordinanza 19/2017

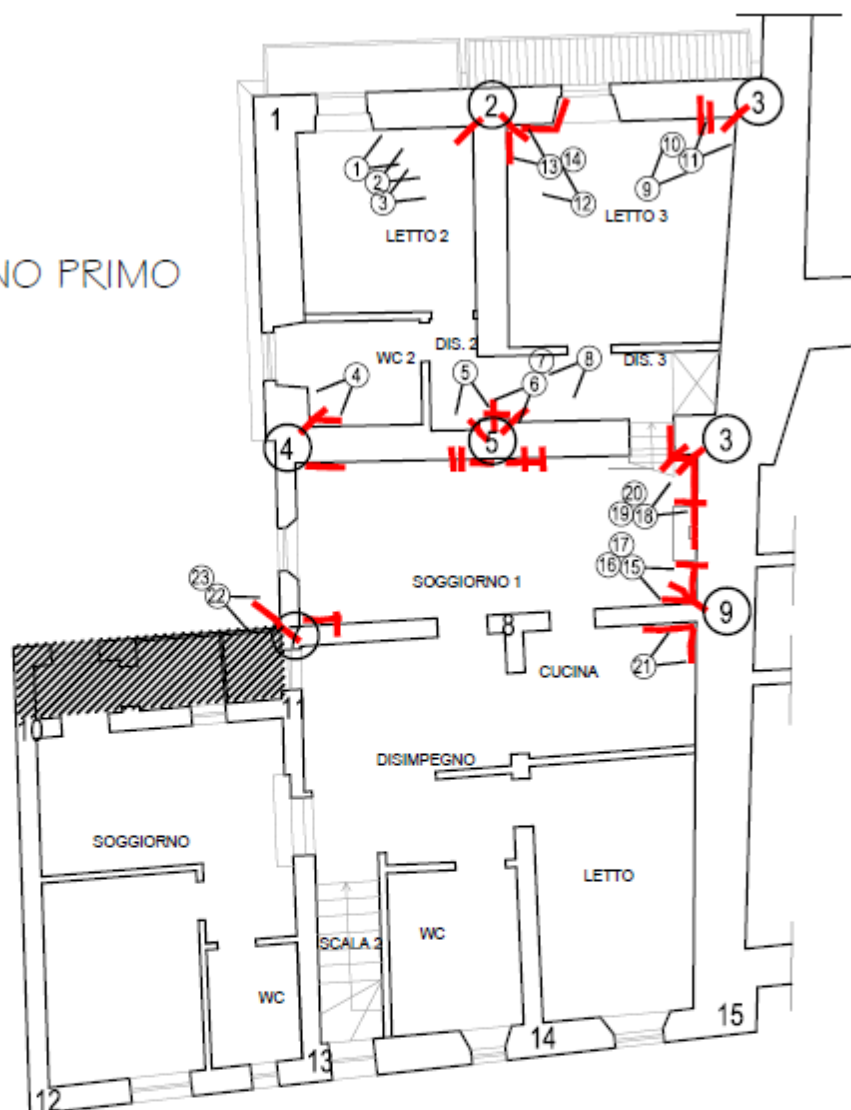
Condizione di danno

Danno Grave: *si intende il danno subito dall'edificio dichiarato inagibile secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 4/2016 come Soglia di Danno lieve e che è presente sull'edificio anche per una sola delle seguenti condizioni:*

- lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, ricadano in almeno una delle due seguenti condizioni:
 - a. siano di ampiezza minore di 5 millimetri ed interessino più del 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo;
 - b. siano di ampiezza pari o superiore a 5 millimetri ed interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo.
- evidenze di schiacciamento che interessino più del 5% e fino al 10% delle murature portanti, conteggiate come numero di elementi interessati dallo schiacciamento medesimo rispetto al numero di elementi resistenti al singolo piano;
- crolli rilevanti delle strutture verticali portanti, anche parziali, che interessino una superficie fino al 5% della superficie totale in pianta delle murature portanti al singolo piano;
- crolli rilevanti delle strutture orizzontali portanti, volte o solai, anche parziali, che interessino una superficie fino al 10% della superficie totale degli orizzontamenti al singolo piano;
- pareti fuori piombo correlate ai danni subiti, la cui entità dello spostamento residuo, valutata come deformazione del singolo piano (drift), è maggiore o uguale a $0,005 h$ e minore di $0,01 h$ (dove h è l'altezza del piano interessato dal fuoripiombo);
- cedimenti in fondazione, che ricadano in almeno una delle due seguenti condizioni alternative:
 - a. differenziali, di ampiezza fino a $0,002 L$ (dove L è la distanza tra due pilastri o setti murari)
 - b. uniformi, che riguardano l'area di sedime rispetto all'area immediatamente adiacente, fino a 10 centimetri;
- distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 millimetri che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale fino al 15% degli “incroci” tra murature portanti ortogonali presenti al medesimo piano.

i. Dimostrazione grafica della condizione di danno

PIANTA PIANO PRIMO



	punti di ripresa fotografica
	incroci tra pareti ortogonali
	distacchi tra pareti ortogonali
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES

Verifica condizione "Danno Grave"

Distacchi localizzati fra pareti ortogonali di ampiezza fino a 10 millimetri che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale fino al 15% degli "incroci" tra murature portanti ortogonali del medesimo piano.

n° incroci piano primo = 15

n° incroci con distacchi piano terra = 7

ii. Dimostrazione quantitativa della condizione di danno

Per la presente condizione di danno la quantificazione che dimostra il raggiungimento della condizione è indicata nelle planimetrie sopra riportate . Si riportano nel seguito le foto che dimostrano la condizione di danno.



Foto 1

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

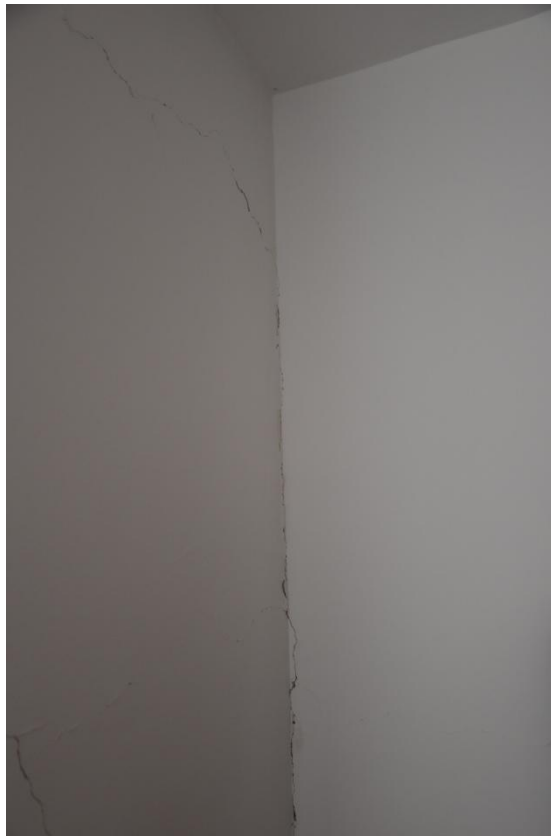


Foto 2

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 3

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

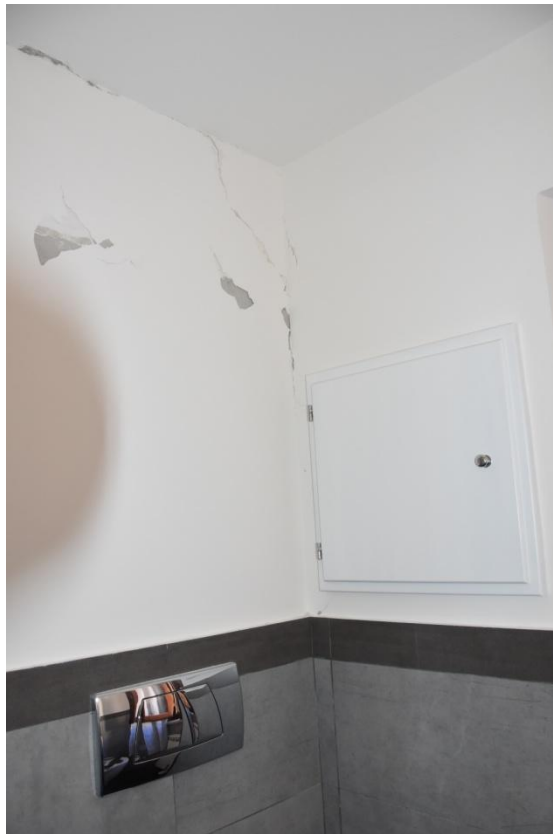


Foto 4

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 5

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 6

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 7

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 8

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 9

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

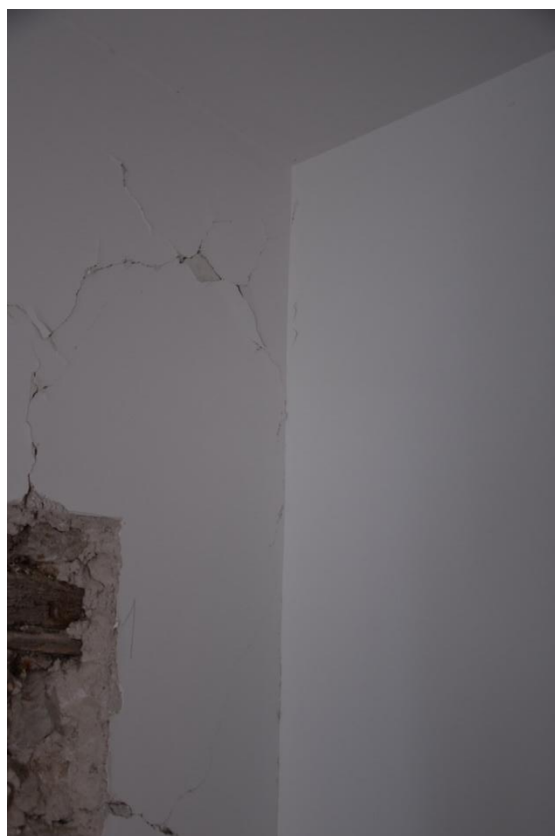


Foto 10	Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm
---------	---



Foto 11

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

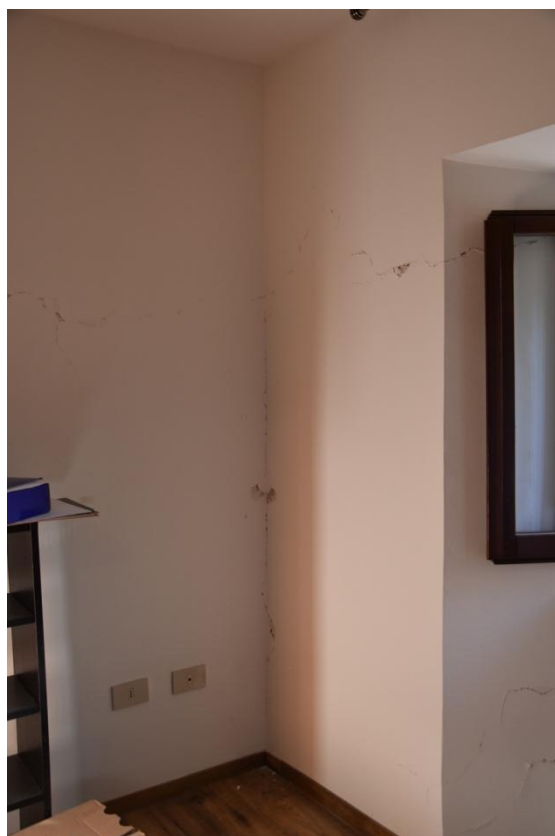


Foto 12

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

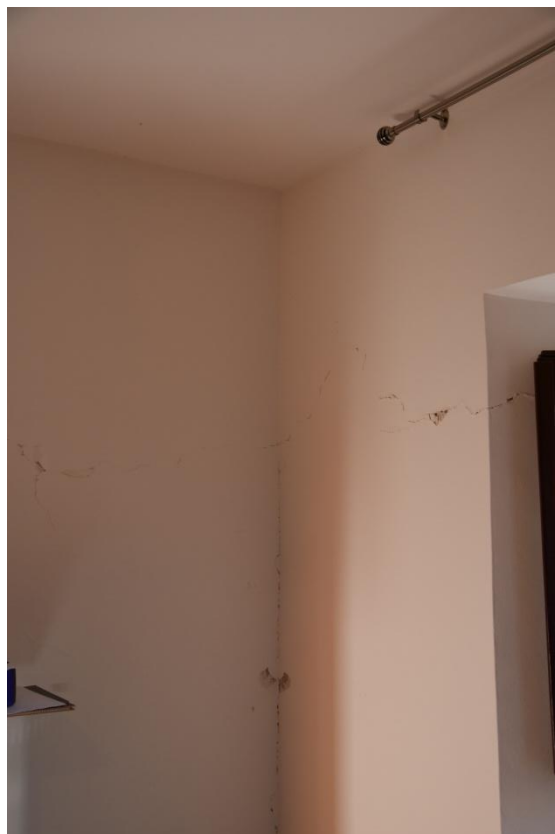


Foto 13

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 14

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 15

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 16

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 17

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 18

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 19

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 20

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 21

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 22

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm



Foto 23

Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm

E.2) Determinazione del “grado di vulnerabilità” con riferimento alle Tabelle 3 e 4 dell'allegato ☐ n.2 all'Ordinanza 13/2017 / ☒ n.1 all'Ordinanza 19/2017

L'Edificio oggetto della perizia presenta le condizioni di carenza indicate ai punti 4, 10 e 11 della Tabella 3.1 dell'allegato 1 all'Ordinanza Commissariale 19/2017, per cui il livello di vulnerabilità è “Significativo”

Tabella 3.1- Punto 4: Cattiva qualità della tessitura muraria (caotica, sbazzata senza ricorsi e orizzontalità, assenza di distoni,...), per uno sviluppo $\geq 40\%$ della superficie totale resistente.

i. Dimostrazione grafica e quantitativa della carenza



ii. Dimostrazione fotografica

PIANTA PIANO PRIMO



	punti di ripresa fotografica
	saggi
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES



Foto 1

Saggio n.1



Foto 2

Saggio n.1



Foto 3

Saggio n.2



Foto 4

Saggio n.2



Foto 5

Saggio n.2



Foto 6

Saggio n.3



Foto 7

Saggio n.3



Foto 8

Saggio n.4



Foto 9

Saggio n.4



Foto 10

Saggio n.5

Tabella 3.1- Punto 10: Rapporto distanza tra pareti portanti successive/spessore muratura

≥ 14

I. **Dimostrazione grafica**

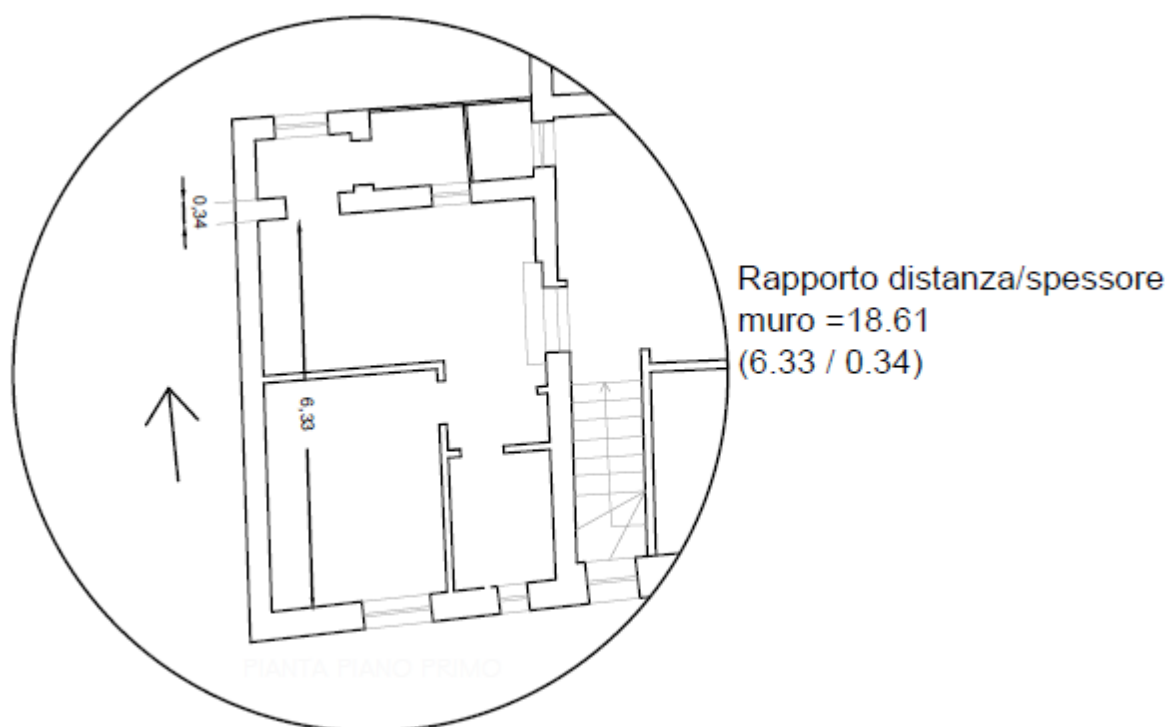
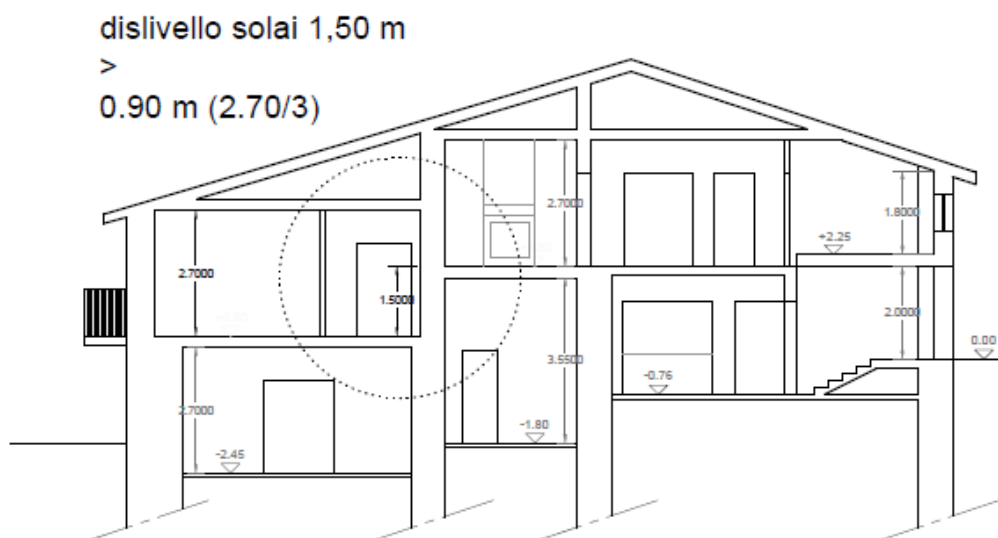


Tabella 3.1- Punto 12: Solai impostati su piani sfalsati con dislivello $\geq 1/3$ altezza di interpiano

I. **Dimostrazione grafica**



Per quanto sopra detto, la quantificazione della carenza risulta essere composta da una carenza di tipo “ α ” e due carenze di tipo “ β ” andando a stabilire un grado di vulnerabilità “Significativo”.

Sulla base delle valutazioni espresse nei punti E.1 “stato di danno” [Tabella 2 - ~~Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017~~] **ed E.2 “gradi di vulnerabilità”** [Tabella 4 - ~~Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017~~], **si identifica:**

- **Stato di danno riscontrato:**

☒ Stato di danno 2

☐ Stato di danno 3

☐ Stato di danno 4

- **Grado di vulnerabilità riscontrato:**

☐ Alto

☒ Significativo

☐ Basso

che, combinate, determinano il seguente LIVELLO OPERATIVO :
[Tabella 5 – Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017]

☒ L1

☐ L2

☐ L3

☐ L4

F) Allegati

- 1) Copia della scheda AEDES;
- 2) Copia dell'Ordinanza Comunale di inagibilità;
- 3) Copia del documento d'identità del professionista incaricato asseverante;
- 4) Quadro fessurativo generale

Data, 19/11/2018

Il professionista incaricato
Ing. Mirco Vitali

Allegato 1:Scheda AEDES

Istat Provincia OS4 Istat Comune Q1351 Squadra 1430251 N° scheda 10014 Data 04/10/2014

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		
	A	B	C	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	F	G	H	1 Telai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio	4 Telai/Pareti in legno
1 Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi a volture,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi a tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

COPERTURA			
1 ☐ Spingente pesante			
2 ☒ Non spingente pesante			
3 ☐ Spingente leggera			
4 ☐ Non spingente leggera			

ALTERE STRUTTURE			
1 ☐ Telai in c.a.	☐		
2 ☐ Pareti in c.a.	☐		
3 ☐ Telai in acciaio	☐		
4 ☐ Telai/Pareti in legno	☐		

REGOLARITA'			
1 Forma pianta ed elevazione	☐	A	B
2 Disposizione tamponature	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (*)										Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero															
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	Nessuno		Demolizioni		Cerchiature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Transenne e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

8-A Valutazione del rischio			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità provvenga di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono interventi necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approposito in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di ri (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C			
Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	2 ☐ Parziale	3 ☒ Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento	
*	**
1 ☐	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2 ☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti
3 ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
4 ☐	Riparazione copertura
5 ☐	Puntellatura di scale
6 ☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobili	
Unità immobiliari inagibili	<u>0054</u>
Nuclei	

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità ARGOMENTO ANNOTAZIONI

SEZ. 6
TUTTA LA STRUTTURA DI UN B
ROSSA -
SI SEGNA LA PO
SETTO DI UN ALTRO
PATO. 143 - INOLT
IMMOBILIARE DI
SI DEVE PERCORRERE

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SEGN. C.
BAGGIAM. A.

Allegato 2: Ordinanza Comunale di inagibilità



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 681 DEL 12-06-2017

OGGETTO: Approvazione esito procedura di accertamento mediante schede AEDES con esito "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ovvero AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito B"-BF) - Primo elenco

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;
- Che l'intero territorio comunale è stato interessato in data successiva all'evento sismico del 30/10/2016 da accertamento delle condizioni di agibilità;
- Che per quanto attiene alcuni immobili è stata redatta la relativa scheda AEDES con giudizio: EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B")";
- Che in alcuni casi tali immobili sono risultati interessati da rischi indotti, dovuti alla localizzazione in Zona Rossa; ovvero per effetto di pericoli esterni derivanti da altre strutture, pericolanti "Lettera F";
- Che sulla base di tali presupposti e delle risultanze di tali schede è stato acquisito un primo elenco degli immobili visionati, corredati dei singoli esiti di livello "B" e "B-F";
- Che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi, ma detta attivazione sarà assicurata attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia; avente valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.
- Visto l'art. 15 della Legge 24/02/1992 n° 225 e s.m.i.;
- Visto: l'art. 1 comma 2 septies del Decreto legge 09/02/2017 n° 8 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45;
- Visto il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;
- Visto l'art. 21 del vigente statuto comunale;

ORDINA E DISPONE

- 1) L'approvazione per tutte le considerazioni innanzi riportate in narrativa, del primo elenco riepilogativo, derivante dallo svolgimento delle attività di sopralluogo, effettuate a mezzo di schede AEDES, relativo ad immobili siti nel territorio comunale, per i quali è stato emesso un giudizio di "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B"); (All. sub A);
- 2) L'approvazione altresì dell'elenco riepilogativo, derivante dallo svolgimento delle attività di sopralluogo effettuati a mezzo di schede AEDES, relativo ad immobili siti nel territorio comunale per i quali è stato emesso un giudizio di "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B"); con l'aggiunta dell'esito riferito a: EDIFICIO INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO lettera "F" della scheda Aedes; fattispecie sempre ricompresa nell'allegato indicato al punto che precede
- 3) La rilevazione in merito al fatto che qualora vengano emessi provvedimenti di rideterminazione della "Zona Rossa", o di presa d'atto della messa in sicurezza degli stabili pericolanti, che interessino indirettamente i predetti immobili, l'esito indicato con lettera "F" deve intendersi decaduto a far data dall'emissione della relativa ordinanza sindacale; ovvero dell'atto che attesti il ripristino delle condizioni di sicurezza;

Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza a:

- AL COR di Foligno
- Alle strutture ricettive che ospitano le popolazioni che per effetto del sisma del 24/08/2016 e successivi hanno abbandonato le proprie abitazioni;
- Al settore dei Servizi Sociali del Comune di Norcia per le evidenze di competenza in ordine all'accoglienza in strutture alberghiere, nei container collettivi ed in ordine alla concessione di contributi per autonoma sistemazione;
- All'Ufficio Tributi del Comune di Norcia;
- All'Agenzia delle Entrate sede di Spoleto;

Il responsabile del procedimento è il Dott. In Ing. Maurizio Rotondi, Responsabile Area Edilizia Privata, Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ricostruzione Privata;

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza. , con valenza di notifica agli aventi diritto, secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO

117	7	02/02/2017	121	510	LALI SERTORIO	B
118	1	03/02/2017	121	491 - 492	DE ANGELIS STEFANIA	BF
119	3	03/02/2017	121	496	BATTILOCCHI ALDINA - BATTILOCCHI MARIO	BF
120	4	03/02/2017	121	497	BATTILOCCHI ANTONIO	BF
121	1	03/02/2017	121	105	HOSSEIN HOSSEINPOUR	B
122	4	03/02/2017	121	106	PAOLUCCI ANGELO	B
123	5	03/02/2017	121	104	CAPUANI LORENZO	B
124	2	06/02/2017	121	358	VANNICELLI SIMONA - VANNICELLI DANIELE	B
125	3	06/02/2017	121	370	ANSUINI ANTONIO	BF
126	4	06/02/2017	121	371	ANSUINI ANTONIO	BF
127	5	06/02/2017	121	360	ACCICA ADRIANA	B
128	8	06/02/2017	121	359	CORTELLI DOMENICO CORTELLI SALVATORE	B
129	9	06/02/2017	121	357	COCCIA BENEDETTO COCCIA VINCENZO	B
130	10	06/02/2017	121	362	RECCHI MARIA ANTONIETTA	B
131	13	06/02/2017	121	369	ANDREOLI RITA	BF
132	2	06/02/2017	121	321	NATICCHIONI FRANCESCO - NOVELLI MANLIO	B
133	4	06/02/2017	121	319	NOVELLI MARINA E ALTRI	B
134	5	06/02/2017	121	313	NOVELLI MARINA E ALTRI	BF
135	9	06/02/2017	121	316	COCCIA MARIA	B
136	1	04/02/2017	121	137	COCCIA REMO - GRAZIOSI STEFANO - BRAHIM CLOTILDA - MEDICI FLORIANA	BF
137	4	04/02/2017	121	144 - 146	PROIETTI ANTONIO - TRINCIA MICHELE - FABI ANGELO	BF
138	5	04/02/2017	120	25 - 24	BRANCACCIO GIAMBATTISTA - BONETTI ANNAMARIA	BF
139	6	07/02/2017	121	230	OTTAVIANI MANLIO	BF
140	7	07/02/2017	121	243	NATICCHIONI ROBERTA COLAFRANCESCHI DERNA	B
141	1	07/02/2017	121	459-462	CAROSI LIVIO CAROSI ROBERTO CAROSI ALDA	B
142	2	07/01/2017	121	459	BIANCONI LUISA	B
143	5	07/02/2017	121	452	CONFORZI CLAUDIA GRILLO FRANCESCA GRILLO IACOPO	B
144	7	07/02/2017	121	453	DIGIOVAMBATTISTA CESARE SILVIO ANNUNZIATA	BF
145	2	08/02/2017	120	161	PIERANTOZZI CARMELO	B
146	5	08/02/2017	120	141	SPANICCIATI MIRELLA E CATERINA	B
147	4	08/02/2017	120	608	ABBES FAOUZI	B

Allegato 3: documento d'identità del professionista

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PIEGARO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AX 9512780

DI
VITALI MIRCO

Scadenza : 08-04-2027
Diritti : 5,42



AX 9512780



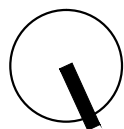
IPZS SPA - C.C.V. - ROMA

Cognome..... VITALI
Nome..... MIRCO
nato il..... 08-04-1971
(atto n..... 00734^P..... 1..... S..... A 1971.....)
a..... PERUGIA (PG)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... PIEGARO (PG)
Via..... GIOVANNI VENTITREESIMO
Stato civile..... CONIUGATO
Professione..... INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura..... 180
Capelli..... Castani
Occhi..... Castani
Segni particolari..... -----
.....
.....

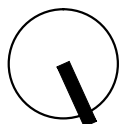


Firma del titolare..... *Mirco Vitali*
..... PIEGARO..... H..... 21-06-2016.....
IL SINDACO
Impronta del dito
indice sinistro

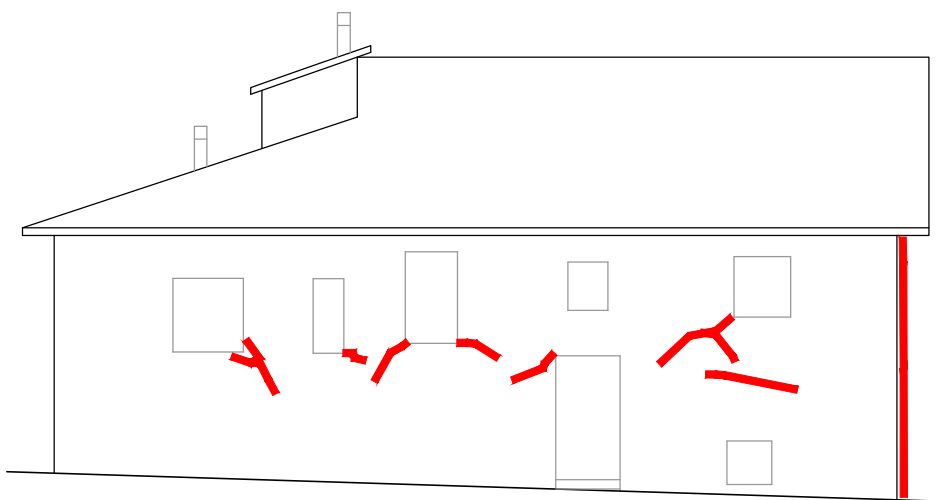

Allegato 4: Quadro fessurativo generale



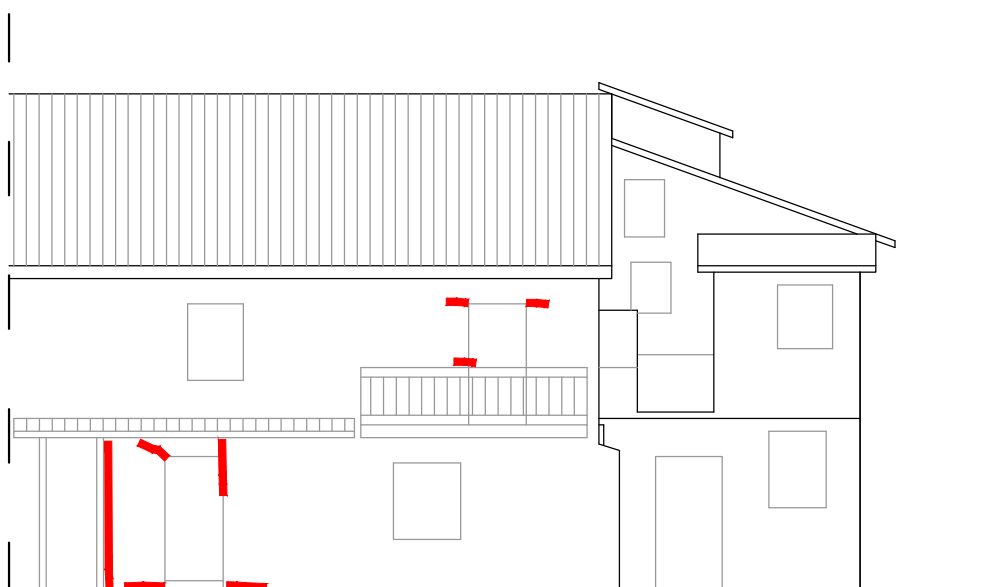
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

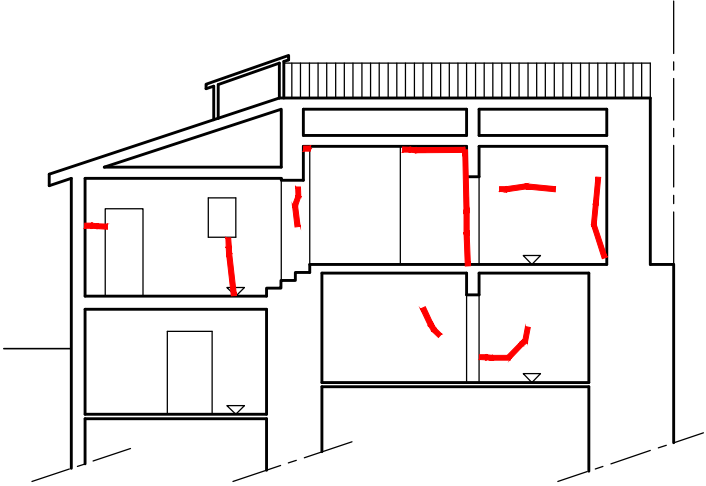


PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD

Pareti	MATERIALE
	Lesione orizzontale
	Lesione verticale o diagonale isolata
	Lesione verticale o diagonale passante
	Lesioni diffuse passanti o no
	Distacco localizzato tra pareti
	Lesione di architrave o angolo di apertura
	Lesione o distacco tra orizzontamenti e pilastri o murature
	Sfilamento di elemento ligneo dalla muratura
	Lesioni a terra
	Umidità
	Degrado muratura in pietra/mattoni (distacco dell'intonaco)
	Proiezione in pianta delle lesioni su solai soprastanti
	Fratturazioni concentrate, decoesioni localizzate con o senza espulsione di parti, corrugamento intonaci
	Punto di ripresa fotografica
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES



SEZIONE B - B



Perizia Asseverata

Il sottoscritto Ing. Mirco Vitali

CF: VTLMRC71D08G478K

con studio professionale a Piegaro

Fraz. Pietrafitta, Via Giovanni XXIII, n.9 (cap. 06066)

iscritto all'Albo: degli Ingegneri.

della Provincia di Perugia con il numero A1656,

e nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al n. EP_015859_2017,

incaricato da Michele Trincia

per lo svolgimento di prestazioni d'opera intellettuale per la ricostruzione post-sisma 2016 relativamente all'edificio oggetto di scheda:

☒ AeDES

Nr. Squadra: 1305	Data: 04/02/2017	Nr. Scheda: 004	Esito: B-F
--------------------------	-------------------------	------------------------	-------------------

☐ Perizia giurata AeDES

Nominativo professionista:	Data deposito:	Esito:
-----------------------------------	-----------------------	---------------

redige la presente perizia per la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo ai sensi art.6-bis ☐ dell'Ord. n. 13/2017 e smi / ☒ dell'Ord. n. 19/2017 e smi;

ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, pertanto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

ASSEVERA

- 1) La sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e i danni subiti dall'edificio oggetto della presente perizia;
- 2) Che per l'edificio oggetto della presente perizia asseverata, relativamente alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico ai sensi dell'art.2 c.4 dell'Ordinanza n. 19/2017 e s.m.i.:
☒ non è stata fatta istanza di autorizzazione (*ovvero*)
☐ con nota prot. n. del..... l'Ufficio Speciale Ricostruzione
○ ha autorizzato la progettazione ○ non ha autorizzato la progettazione;
- 3) Che l'edificio oggetto della presente perizia asseverata ha un livello operativo
☐ L1 ☒ L2 ☐ L3 ☐ L4 così come definito nella Tabella 5 allegata

☐ all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 e s.m.i. / ☒ all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;

- 4) Tutto quanto descritto nei successivi paragrafi A), B), C), D), E), F), G) e negli Allegati H).

A) Inquadramento territoriale dell'edificio oggetto di perizia



B) Dati identificativi dell'edificio

L'edificio oggetto della presente Perizia Asseverata si trova nel comune di Norcia, in Via Ufente ed è identificato catastalmente al Foglio 121, Particella 144 sub 2-3-4 e Particella 146 sub 2-4, è costituito da tre unità immobiliari ad uso abitativo: l'unità 1 e 2 sono costituite da una porzione del piano terra e una porzione di piano primo, l'unità 3 è costituita da una porzione del piano terra.

C) Descrizione dell'edificio:

Il presente Edificio è costituito da due piani fuori terra con strutture in elevazione di muratura in pietra. Queste costituiscono appoggio per l'orditura dei solai latero-cemento. Il solaio di copertura è realizzato con solaio latero-cementizio con orditura ortogonale alla linea di massima pendenza e quindi di tipo non spingente.

D) Descrizione del danno causato dal sisma per l'intero edificio

L'edificio ha subito un danneggiamento distribuito su tutti i setti murari con lesioni orizzontali, verticali e diagonali e presenta lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm, in particolare al piano primo, venendosi ad individuare un livello di danno "grave". Dette lesioni passanti interessano uno sviluppo prospettico delle murature resistenti pari al 46.33% del totale.

E) Determinazione del "livello operativo"

Il "livello operativo" dell'edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base della condizione rilevata dello "stato di danno" e del "grado di vulnerabilità" stabiliti dalle tabelle 2 e 4 ~~dell'Allegato 2 all'Ordinanza commissariale n. 13/2017~~ / dell'Allegato 1 all'Ordinanza commissariale n. 19/2017, come di seguito specificato:

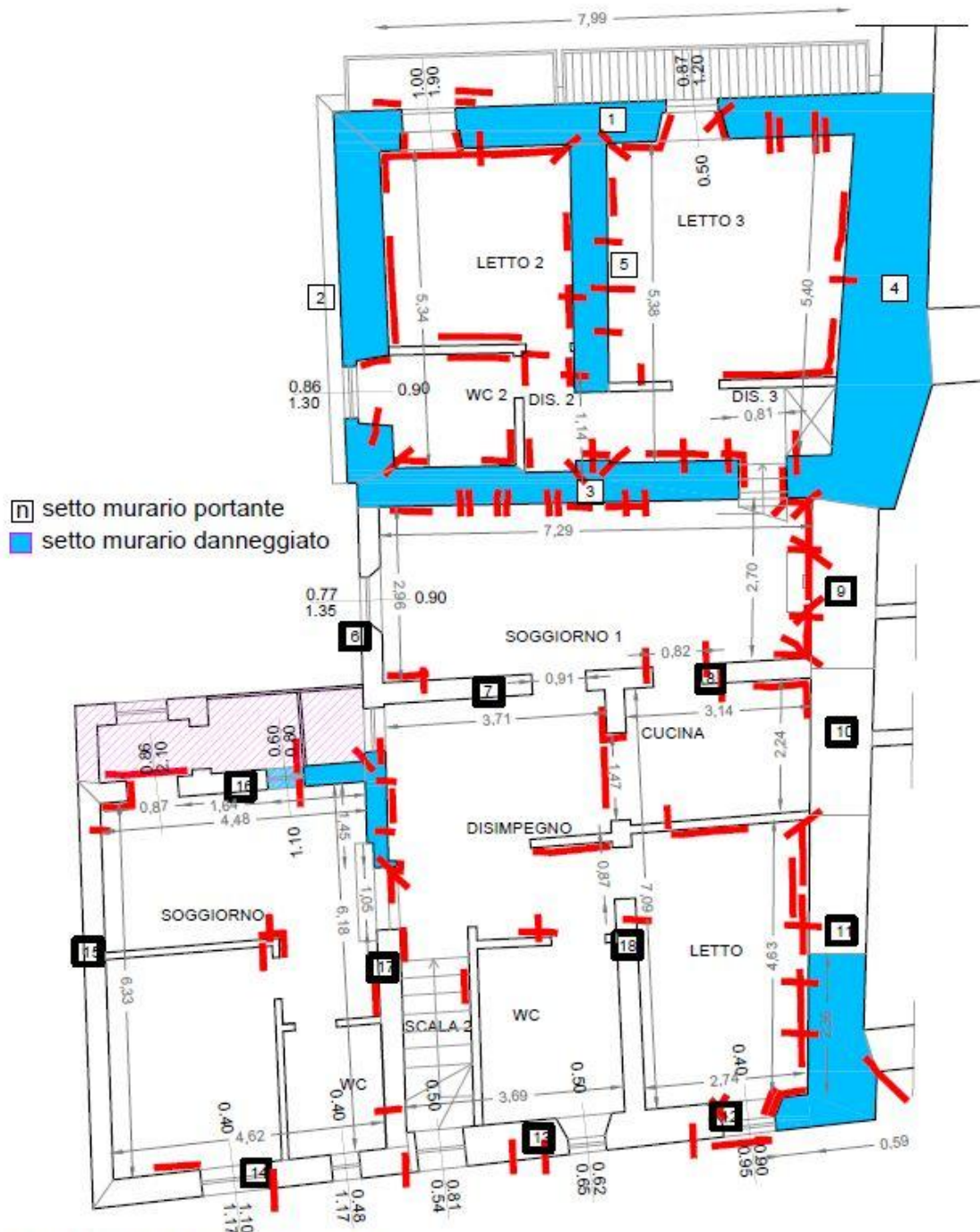
E1) Determinazione dello “stato di danno” con riferimento alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato □n.2all'Ordinanza 13/2017 / ☒n.1all'Ordinanza 19/2017

Condizione di danno

Danno Grave: *si intende il danno subito dall'edificio dichiarato inagibile secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 4/2016 come Soglia di Danno lieve e che è presente sull'edificio anche per una sola delle seguenti condizioni:*

- lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, ricadano in almeno una delle due seguenti condizioni:
 - a. siano di ampiezza minore di 5 millimetri ed interessino più del 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo;
 - b. siano di ampiezza pari o superiore a 5 millimetri ed interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo.
- evidenze di schiacciamento che interessino più del 5% e fino al 10% delle murature portanti, conteggiate come numero di elementi interessati dallo schiacciamento medesimo rispetto al numero di elementi resistenti al singolo piano;
- crolli rilevanti delle strutture verticali portanti, anche parziali, che interessino una superficie fino al 5% della superficie totale in pianta delle murature portanti al singolo piano;
- crolli rilevanti delle strutture orizzontali portanti, volte o solai, anche parziali, che interessino una superficie fino al 10% della superficie totale degli orizzontamenti al singolo piano;
- pareti fuori piombo correlate ai danni subiti, la cui entità dello spostamento residuo, valutata come deformazione del singolo piano (drift), è maggiore o uguale a 0,005 h e minore di 0,01 h (dove h è l'altezza del piano interessato dal fuoripiombo);
- cedimenti in fondazione, che ricadano in almeno una delle due seguenti condizioni alternative:
 - a. differenziali, di ampiezza fino a 0,002 L (dove L è la distanza tra due pilastri o setti murari)
 - b. uniformi, che riguardano l'area di sedime rispetto all'area immediatamente adiacente, fino a 10 centimetri;
- distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 millimetri che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale fino al 15% degli “incroci” tra murature portanti ortogonali presenti al medesimo piano.

i. Dimostrazione grafica della condizione di danno



Verifica condizione "Danno Grave"

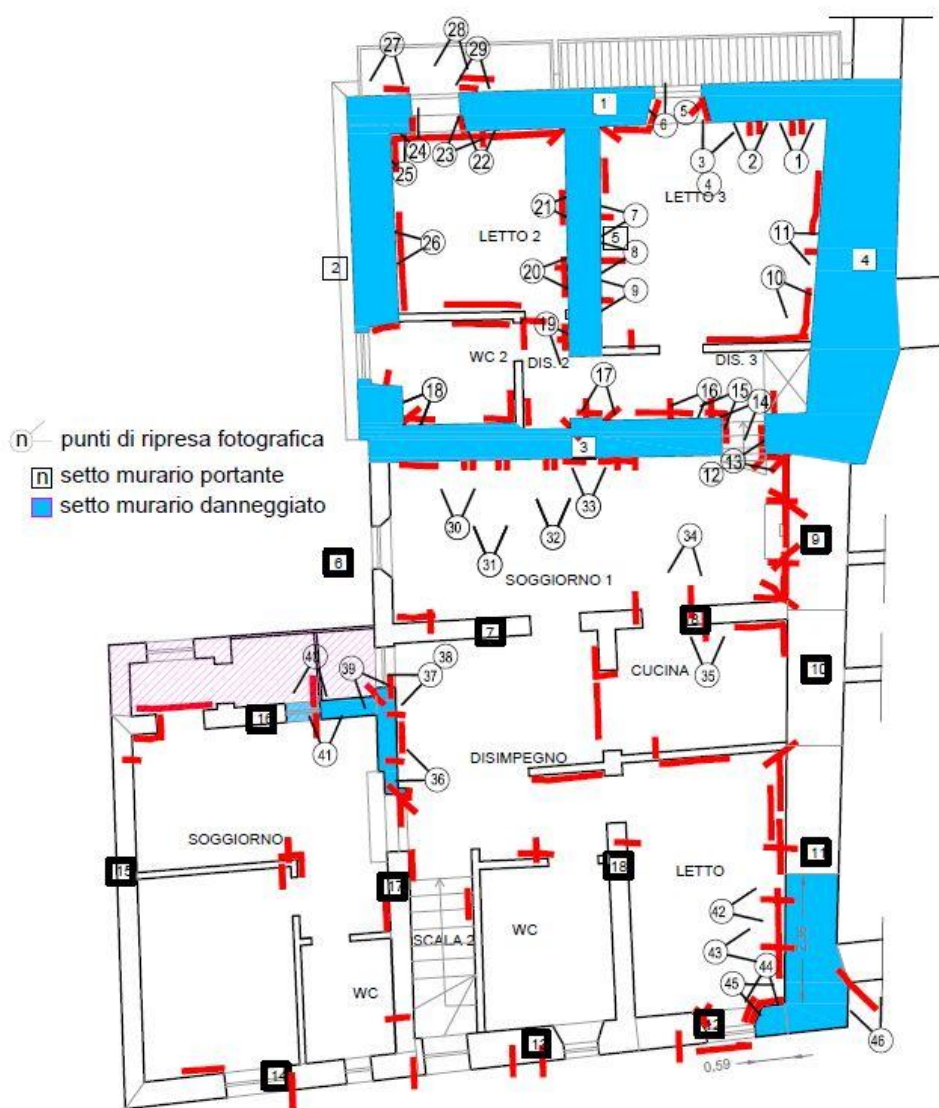
Lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza minore di 5 millimetri ed interessino più del 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo

ii. Dimostrazione quantitativa della condizione di danno

PIANO TERRA									
setti	lunghezza m	altezza m	aperture mq	sup. prospettica totale mq	lunghezza setto lesionato	altezza setto lesionato	aperture mq	sup. prospettica lesionata mq	
1	7,99	2,70	1,9*1+0,87*1,2=	2,94	18,63	7,99	2,70	2,94	18,63
2	5,34	2,70	0,86*1,3=	1,12	13,30	5,34	2,70	1,12	13,30
3	7,29	2,70	0,81*2,1=	1,70	17,98	7,29	2,70	1,70	17,98
4	5,40	2,70			14,58	5,40	2,70		14,58
5	5,38	2,70	1,14*2,1=	2,39	12,13	5,38	2,70	2,39	12,13
6	2,96	2,70	0,77*1,35=	1,04	6,95				0,00
7	3,71	2,70	0,91*2,1=	1,91	8,11				0,00
8	3,14	2,70	0,82*2,1=	1,72	6,76				0,00
9	2,70	2,70			7,29				0,00
10	2,24	2,70			6,05				0,00
11	4,63	2,39			11,07	2,36	2,23		5,26
12	2,74	1,80	0,9*0,95=	0,86	4,08	0,59	1,80		1,06
13	2,40	1,80	0,62*0,65+0,81*0,54=	0,40	3,92				0,00
14	4,62	2,70	1,17*1,1+0,48*1,17=	1,85	10,63				0,00
15	4,33	2,70			11,69				0,00
16	4,48	2,70	0,86*2,1=	1,81	10,29	1,64	2,70	1,81	2,62
17	6,18	2,70	1,05*2,4=	2,52	14,17	1,45	2,70		3,92
18	7,09	2,39		1,40	15,55				0,00
Sup. TOT.				193,15	sup. danneggiata			89,48	> 30% sup totale
30% Sup.=				57,95	CONDIZIONE SUPERATA				

Per la presente condizione di danno la quantificazione che dimostra il raggiungimento della condizione è indicata nella planimetria e tabella sopra riportate . Si riportano nel seguito le foto che dimostrano la condizione di danno.

i. Dimostrazione fotografica della condizione di danno



Verifica condizione "Danno Grave"

Lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza minore di 5 millimetri ed interessino più del 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo



Foto 1	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 2	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 3	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 4	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 5	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 6	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 7 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 8 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 9	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
--------	---



Foto 10	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 11 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 12 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 13	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 14	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 15 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 16 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 17	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 18	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 19	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 20	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 21	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 22	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 23	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 24	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 25	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 26	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 27 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 28 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 29 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 30 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 31	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 32	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 33 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 34 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 35

Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 36

Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 37	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 38	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 39	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 40	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 41 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 42 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



Foto 43	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 44	Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm
---------	---



Foto 45 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm



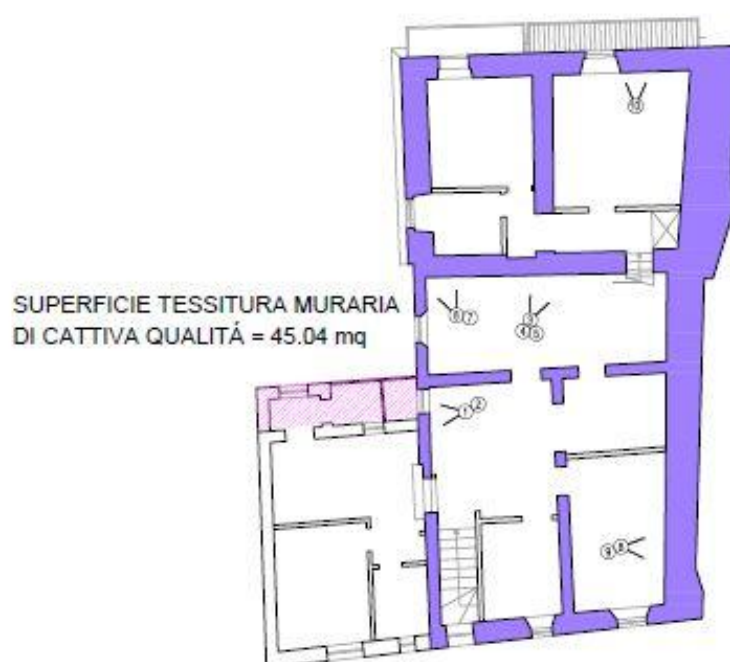
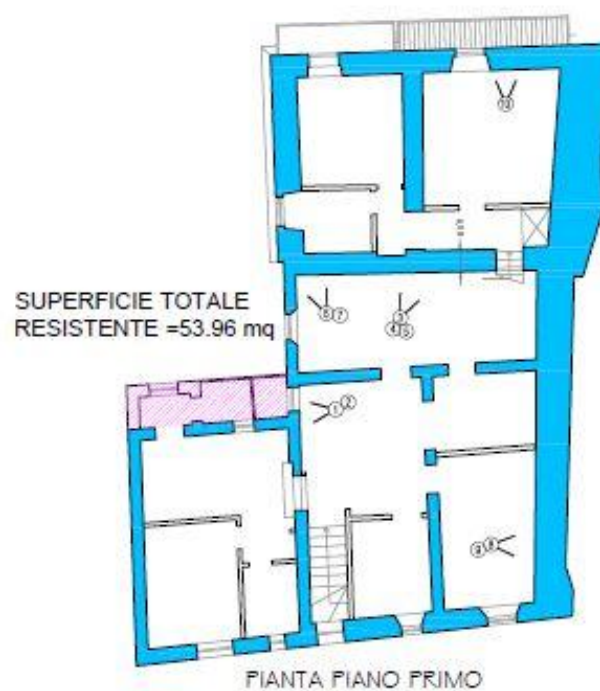
Foto 46 Lesioni passanti di ampiezza minore di 5 mm

E.2) Determinazione del “grado di vulnerabilità” con riferimento alle Tabelle 3 e 4 dell'allegato □n.2all'Ordinanza 13/2017 / ☒n.1all'Ordinanza 19/2017

L'Edificio oggetto della perizia presenta le condizioni di carenza indicate ai punti 4, 8, 10 e 12 della Tabella 3.1 dell'allegato 1 all'Ordinanza Commissariale 19/2017, che rappresentano n. 2 carenze di tipo α e n. 2 carenze di tipo β , per cui il livello di vulnerabilità è “Alto”

Tabella 3.1- Punto 4: Cattiva qualità della tessitura muraria (caotica, sbazzata senza ricorsi e orizzontalità, assenza di distoni,...), per uno sviluppo $\geq 40\%$ della superficie totale resistente.

i. Dimostrazione grafica della carenza



SUPERFICIE TESSITURA MURARIA DI SCARSA QUALITÀ = 83.47%
DELLA SUPERFICIE TOTALE RESISTENTE

ii. Dimostrazione fotografica

PIANTA PIANO PRIMO



	punti di ripresa fotografica
	saggi
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES



Foto 1

Saggio n.1



Foto 2

Saggio n.1



Foto 3

Saggio n.2



Foto 4

Saggio n.2



Foto 5

Saggio n.2



Foto 6

Saggio n.3



Foto 7

Saggio n.3



Foto 8

Saggio n.4



Foto 9

Saggio n.4

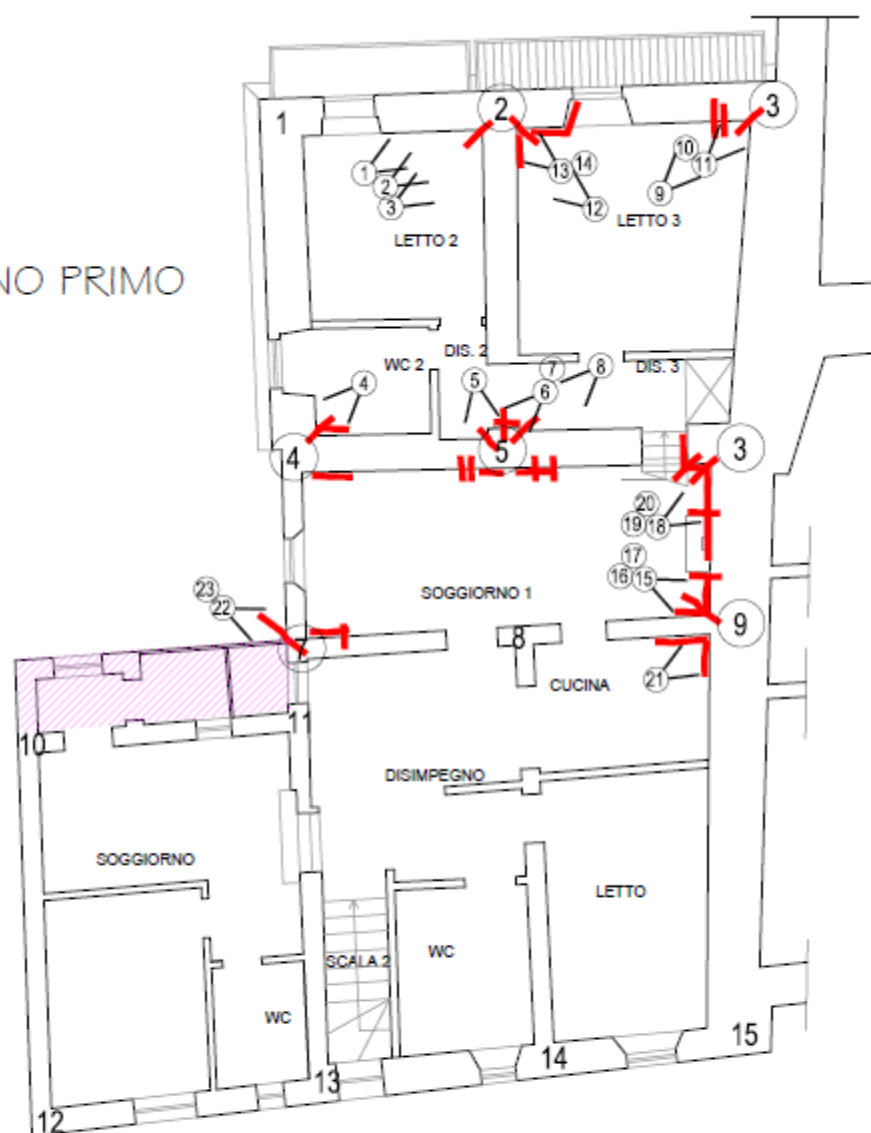


Foto 10

Saggio n.5

Tabella 3.1- Punto 8: Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli

PIANTA PIANO PRIMO



(n)	punti di ripresa fotografica
n	angolate e martelli
(n)	angolate e martelli con assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES



Foto 1



Foto 2

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 3 Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli

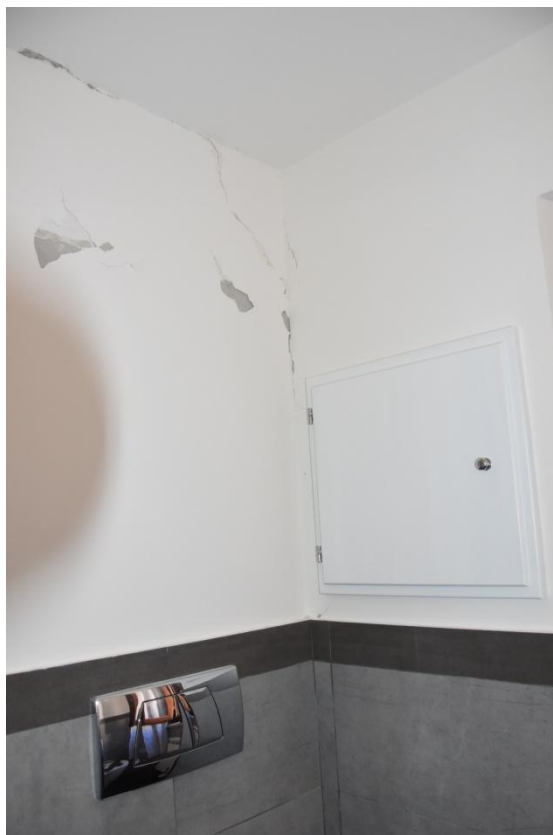


Foto 4 Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 5

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 6

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 7 Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 8 Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 9

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli

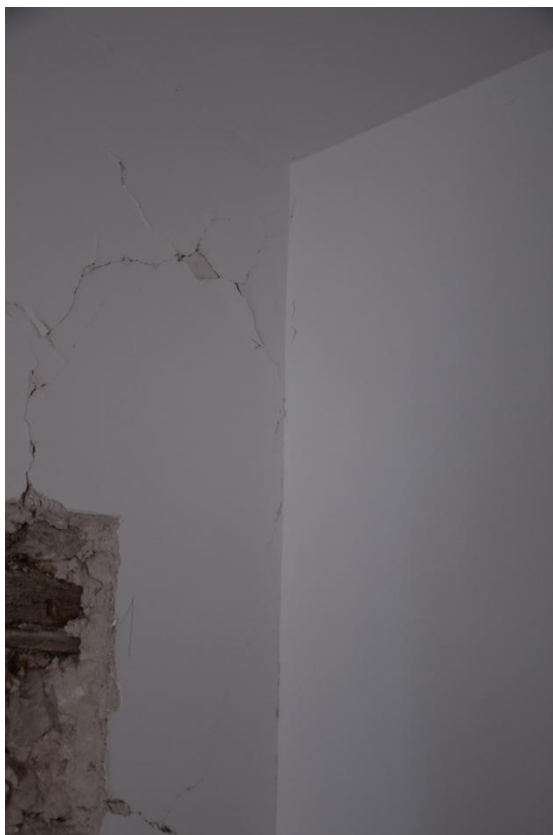


Foto 10

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 11	Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli
---------	--

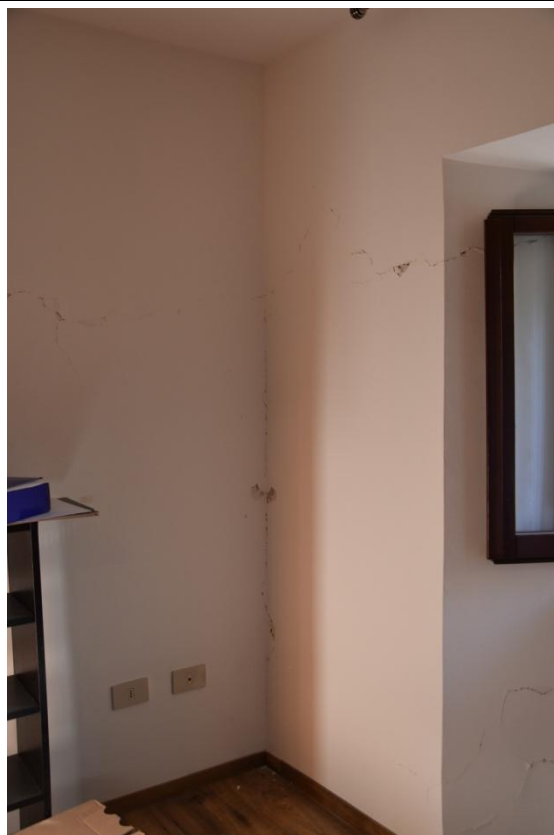


Foto 12	Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli
---------	--

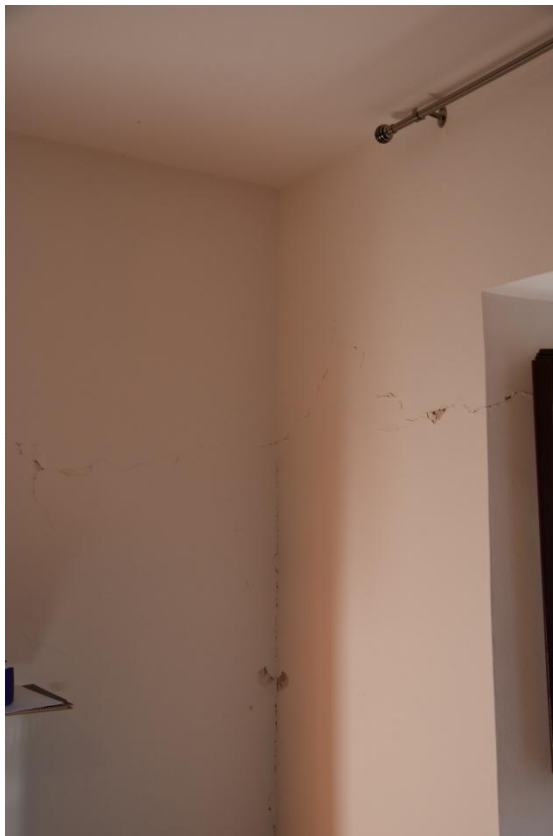


Foto 13

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 14

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 15

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 16

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 17

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 18

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 19

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 20

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 21

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 22

Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli



Foto 23	Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate e ai martelli
---------	--

Tabella 3.1- Punto 10: Rapporto distanza tra pareti portanti successive/spessore muratura

≥ 14

I. **Dimostrazione grafica**

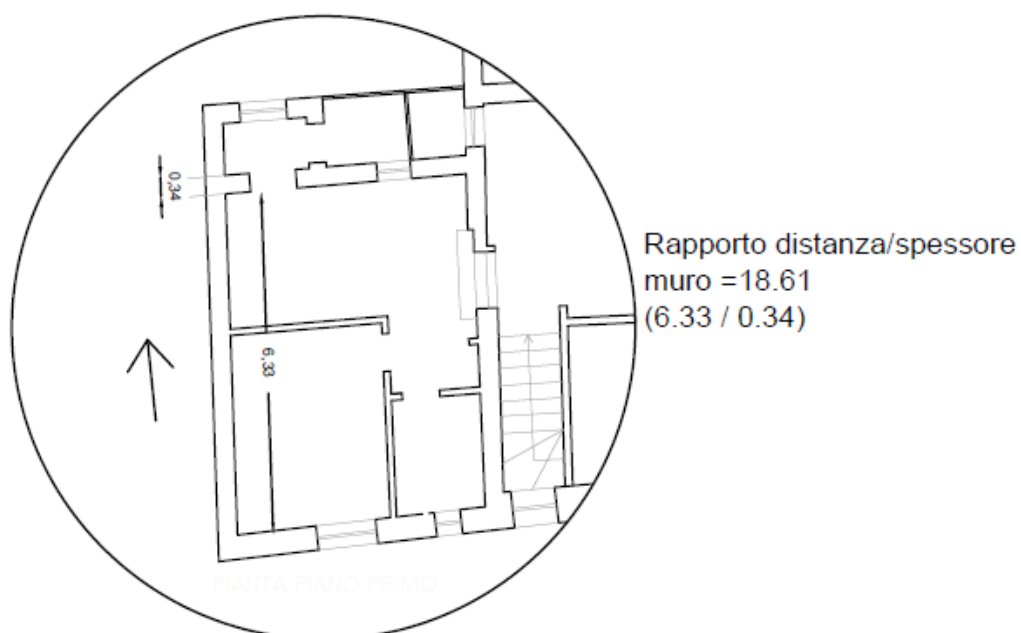


Tabella 3.1- Punto 12: Solai impostati su piani sfalsati con dislivello $\geq 1/3$ altezza di interpiano

I. **Dimostrazione grafica**



SEZIONE A - A

Per quanto sopra detto, la quantificazione della carenza risulta essere composta da due carenze di tipo “α” e due carenze di tipo “β” andando a stabilire un grado di vulnerabilità “Alto”.

Sulla base delle valutazioni espresse nei punti E.1 “*stato di danno*” [Tabella 2 - ~~Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017~~ / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017] **ed E.2 “*gradi di vulnerabilità*”** [Tabella 4 - ~~Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017~~ / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017], **si identifica:**

- **Stato di danno riscontrato:**

☒ Stato di danno 2

☐ Stato di danno 3

☐ Stato di danno 4
- **Grado di vulnerabilità riscontrato:**

☒ Alto

☐ Significativo

☐ Basso

che, combinate, determinano il seguente LIVELLO OPERATIVO :
[Tabella 5 – Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017]

☐ L1
 ☒ L2
 ☐ L3
 ☐ L4

F) Allegati

- 1) Copia della scheda AEDES;
- 2) Copia dell'Ordinanza Comunale di inagibilità;
- 3) Copia del documento d'identità del professionista incaricato asseverante.
- 4) Quadro Fessurativo
- 5) Rilievo Materico

Data, 29/04/2019

Il professionista incaricato

Ing. Mirco Vitali

Allegato 1: Copia scheda AEDES

ID SCHEDA: _____

SCHEDA AeDES 07/2013

anni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

portare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a
della ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale,
sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno
componente e la relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità
a definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa
scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali
e scelte di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria
portata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della
in pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

Provincia: PERUGIA
Comune: NOCCIA
Frazione/Località: UFFENTE
denominazione Istat/Num. Civico: 144105
1 ☒ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra ABOSI Scheda n. 0104 Data 16/02/13
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 42 Istat Prov. 024 Istat Comune 035
N° aggregato 1 N° edificio 004
Cod. di Località Istat 1441 Tipo carta 1:1000
Sez. di censimento Istat 1441 N° carte 1
Dati catastali Foglio 1441 Allegato 1441
Particelle 1441 1441 1441 1441

meno - TRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significa-
le di elementi strutturali principali.
gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della
ta di elementi strutturali principali.
randella vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali
tato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
di PRONTO INTERVENTO ESEGUITO: sono quelli che con tempi e mezzi limitati
una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli
atto.

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) Datum ED50 Nord/Lat 43° 33' 34"
WGS84 Est/Long 12° 33' 34"

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità ☐ D'angolo

Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PALESTRA ANTONIO DI RILINICIA
MICHELE DI S. ANGELO

Codice Uso 1441

- Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali prov-
presi, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Giudizio di AGIBILITÀ
a stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del
la base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-
relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli
strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione
situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi
- in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
- il - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici
il terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita
lesito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-
lesito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può
re con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile
ne che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez.
lito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona
a di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in
ticolamente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da
alla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti,
a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-
nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-
già in atto, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

- Terreno e fondazioni
la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
fondazione.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio in 004

Istat Provincia OS4 Istat Comune Q1351 Squadra 1430251 N° scheda 1004 Data 04/02/17

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai).

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		
	A	B	C	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	F	G	H	1 Telai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio	4 Telai/Pareti in legno
1 Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi a volture,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi a tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

COPERTURA	
1 ☐ Spingente pesante	
2 ☒ Non spingente pesante	
3 ☐ Spingente leggera	
4 ☐ Non spingente leggera	

ALTERE STRUTTURE	
1 ☐ Telai in c.a.	
2 ☐ Pareti in c.a.	
3 ☐ Telai in acciaio	
4 ☐ Telai/Pareti in legno	
REGOLARITA'	
1 Forma pianta ed elevazione	☐
2 Disposizione	☐
3 Dimensione	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (*)										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sistema	C ☐ Acuiti dal sistema	D ☐ Preesistenti

8-A Valutazione del rischio			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità provvenga di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono interventi necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approposito in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C			
Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	2 ☐ Parziale	3 ☒ Completa (>2/3)
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento			
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	
3 ☐	☐	Riparazione copertura	
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	

8-E Unità immobili	
Unità immobiliari inagibili	Nuclei
<u>Q1351</u>	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità ARGOMENTO ANNOTAZIONI	

SEZ. 8-G

TRATTASI DI UN B
ROSSA -
SI SEGNA LA PO
SETTO DI UN ALTRO
PAZI. 143 - INOLT
IMMOBILIARE DI
SI DEVE PERCORRERE

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SEGN. C. B. B. A. A.

Allegato 2: Ordinanza di inagibilità



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 681 DEL 12-06-2017

OGGETTO: Approvazione esito procedura di accertamento mediante schede AEDES con esito "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ovvero AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito B"-BF) - Primo elenco

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;
- Che l'intero territorio comunale è stato interessato in data successiva all'evento sismico del 30/10/2016 da accertamento delle condizioni di agibilità;
- Che per quanto attiene alcuni immobili è stata redatta la relativa scheda AEDES con giudizio: EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B")";
- Che in alcuni casi tali immobili sono risultati interessati da rischi indotti, dovuti alla localizzazione in Zona Rossa; ovvero per effetto di pericoli esterni derivanti da altre strutture, pericolanti "Lettera F";
- Che sulla base di tali presupposti e delle risultanze di tali schede è stato acquisito un primo elenco degli immobili visionati, corredati dei singoli esiti di livello "B" e "B-F";
- Che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi, ma detta attivazione sarà assicurata attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia; avente valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.
- Visto l'art. 15 della Legge 24/02/1992 n° 225 e s.m.i.;
- Visto: l'art. 1 comma 2 septies del Decreto legge 09/02/2017 n° 8 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45;
- Visto il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;
- Visto l'art. 21 del vigente statuto comunale;

ORDINA E DISPONE

- 1) L'approvazione per tutte le considerazioni innanzi riportate in narrativa, del primo elenco riepilogativo, derivante dallo svolgimento delle attività di sopralluogo, effettuate a mezzo di schede AEDES, relativo ad immobili siti nel territorio comunale, per i quali è stato emesso un giudizio di "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B"); (All. sub A);
- 2) L'approvazione altresì dell'elenco riepilogativo, derivante dallo svolgimento delle attività di sopralluogo effettuati a mezzo di schede AEDES, relativo ad immobili siti nel territorio comunale per i quali è stato emesso un giudizio di "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) – ovvero "AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esito "B"); con l'aggiunta dell'esito riferito a: EDIFICIO INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO lettera "F" della scheda Aedes; fattispecie sempre ricompresa nell'allegato indicato al punto che precede
- 3) La rilevazione in merito al fatto che qualora vengano emessi provvedimenti di rideterminazione della "Zona Rossa", o di presa d'atto della messa in sicurezza degli stabili pericolanti, che interessino indirettamente i predetti immobili, l'esito indicato con lettera "F" deve intendersi decaduto a far data dall'emissione della relativa ordinanza sindacale; ovvero dell'atto che attesti il ripristino delle condizioni di sicurezza;

Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza a:

- AL COR di Foligno
- Alle strutture ricettive che ospitano le popolazioni che per effetto del sisma del 24/08/2016 e successivi hanno abbandonato le proprie abitazioni;
- Al settore dei Servizi Sociali del Comune di Norcia per le evidenze di competenza in ordine all'accoglienza in strutture alberghiere, nei container collettivi ed in ordine alla concessione di contributi per autonoma sistemazione;
- All'Ufficio Tributi del Comune di Norcia;
- All'Agenzia delle Entrate sede di Spoleto;

Il responsabile del procedimento è il Dott. In Ing. Maurizio Rotondi, Responsabile Area Edilizia Privata, Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ricostruzione Privata;

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza. , con valenza di notifica agli aventi diritto, secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO

117	7	02/02/2017	121	510	LALI SERTORIO	B
118	1	03/02/2017	121	491 - 492	DE ANGELIS STEFANIA	BF
119	3	03/02/2017	121	496	BATTILOCCHI ALDINA - BATTILOCCHI MARIO	BF
120	4	03/02/2017	121	497	BATTILOCCHI ANTONIO	BF
121	1	03/02/2017	121	105	HOSSEIN HOSSEINPOUR	B
122	4	03/02/2017	121	106	PAOLUCCI ANGELO	B
123	5	03/02/2017	121	104	CAPUANI LORENZO	B
124	2	06/02/2017	121	358	VANNICELLI SIMONA - VANNICELLI DANIELE	B
125	3	06/02/2017	121	370	ANSUINI ANTONIO	BF
126	4	06/02/2017	121	371	ANSUINI ANTONIO	BF
127	5	06/02/2017	121	360	ACCICA ADRIANA	B
128	8	06/02/2017	121	359	CORTELLI DOMENICO CORTELLI SALVATORE	B
129	9	06/02/2017	121	357	COCCIA BENEDETTO COCCIA VINCENZO	B
130	10	06/02/2017	121	362	RECCHI MARIA ANTONIETTA	B
131	13	06/02/2017	121	369	ANDREOLI RITA	BF
132	2	06/02/2017	121	321	NATICCHIONI FRANCESCO - NOVELLI MANLIO	B
133	4	06/02/2017	121	319	NOVELLI MARINA E ALTRI	B
134	5	06/02/2017	121	313	NOVELLI MARINA E ALTRI	BF
135	9	06/02/2017	121	316	COCCIA MARIA	B
136	1	04/02/2017	121	137	COCCIA REMO - GRAZIOSI STEFANO - BRAHIM CLOTILDA - MEDICI FLORIANA	BF
137	4	04/02/2017	121	144 - 146	PROIETTI ANTONIO - TRINCIA MICHELE - FABI ANGELO	BF
138	5	04/02/2017	120	25 - 24	BRANCACCIO GIAMBATTISTA - BONETTI ANNAMARIA	BF
139	6	07/02/2017	121	230	OTTAVIANI MANLIO	BF
140	7	07/02/2017	121	243	NATICCHIONI ROBERTA COLAFRANCESCHI DERNA	B
141	1	07/02/2017	121	459-462	CAROSI LIVIO CAROSI ROBERTO CAROSI ALDA	B
142	2	07/01/2017	121	459	BIANCONI LUISA	B
143	5	07/02/2017	121	452	CONFORZI CLAUDIA GRILLO FRANCESCA GRILLO IACOPO	B
144	7	07/02/2017	121	453	DIGIOVAMBATTISTA CESARE SILVIO ANNUNZIATA	BF
145	2	08/02/2017	120	161	PIERANTOZZI CARMELO	B
146	5	08/02/2017	120	141	SPANICCIATI MIRELLA E CATERINA	B
147	4	08/02/2017	120	608	ABBES FAOUZI	B

Allegato 3: documento d'identità del professionista

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PIEGARO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AX 9512780

DI
VITALI MIRCO

Scadenza : 08-04-2027
Diritti : 5,42



AX 9512780



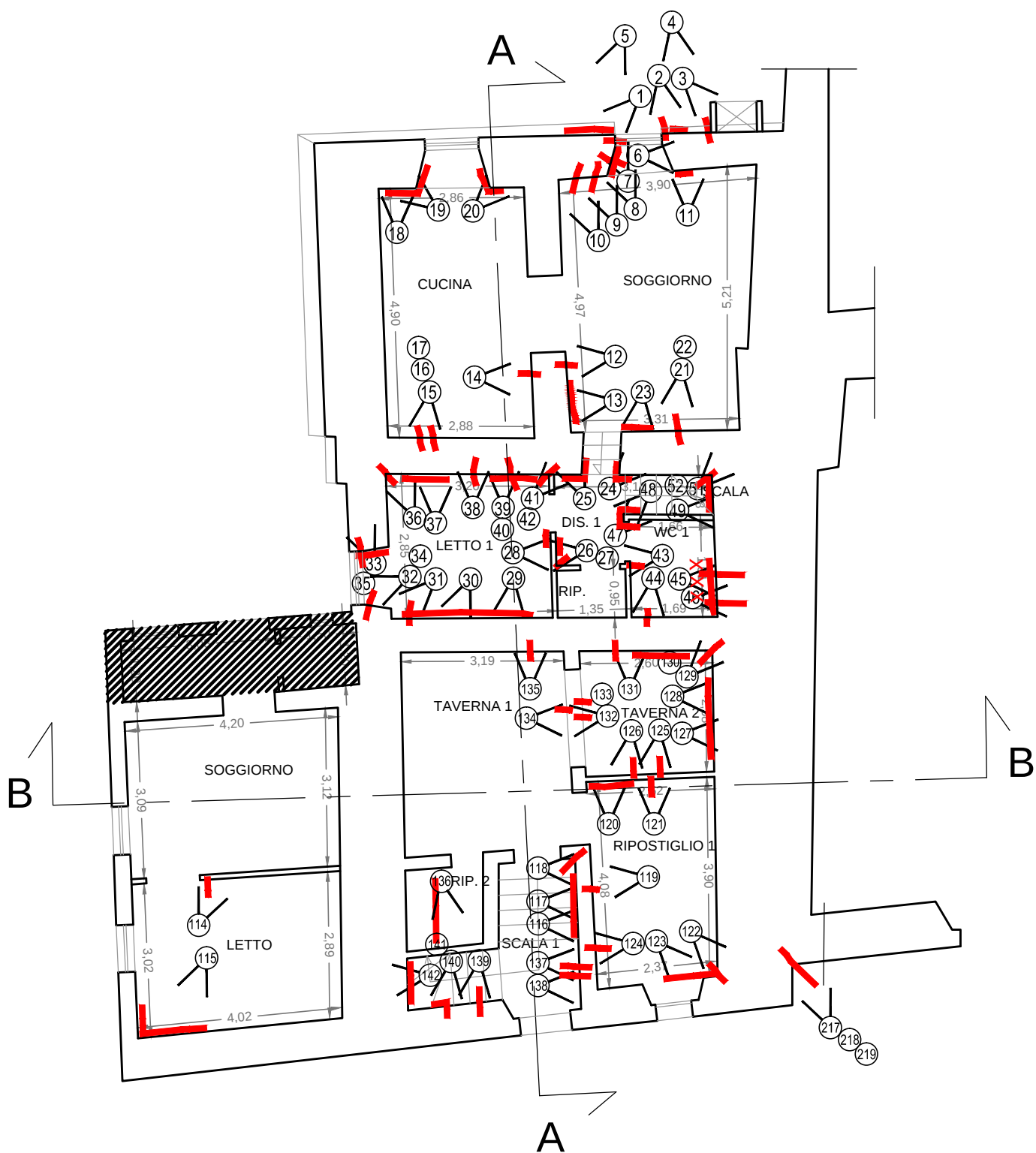
IPZS SPA - C.C.V. - ROMA

Cognome..... VITALI
Nome..... MIRCO
nato il..... 08-04-1971
(atto n..... 00734^P..... 1..... S..... A 1971.....)
a..... PERUGIA (PG)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... PIEGARO (PG)
Via..... GIOVANNI VENTITREESIMO
Stato civile..... CONIUGATO
Professione..... INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura..... 180
Capelli..... Castani
Occhi..... Castani
Segni particolari..... -----
.....
.....

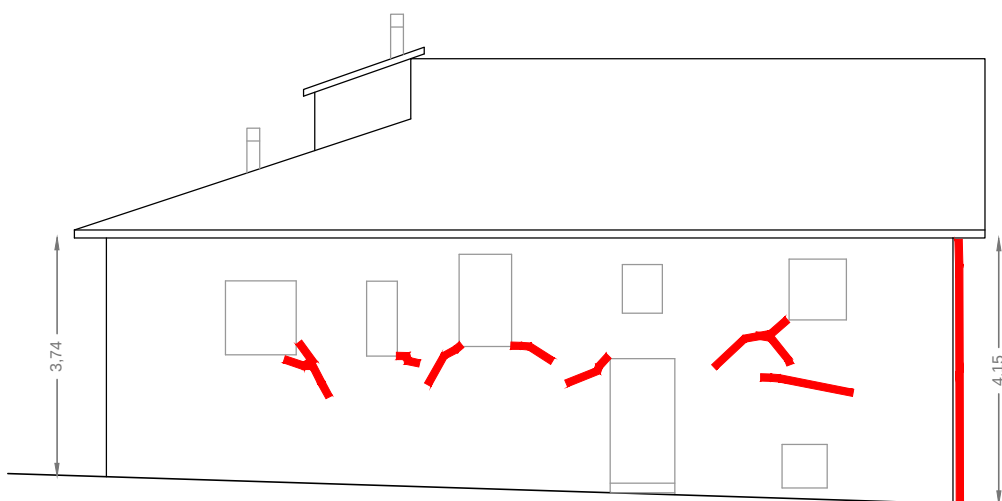


Firma del titolare..... *Mirco Vitali*
..... PIEGARO..... H..... 21-06-2016.....
IL SINDACO
Impronta del dito
indice sinistro

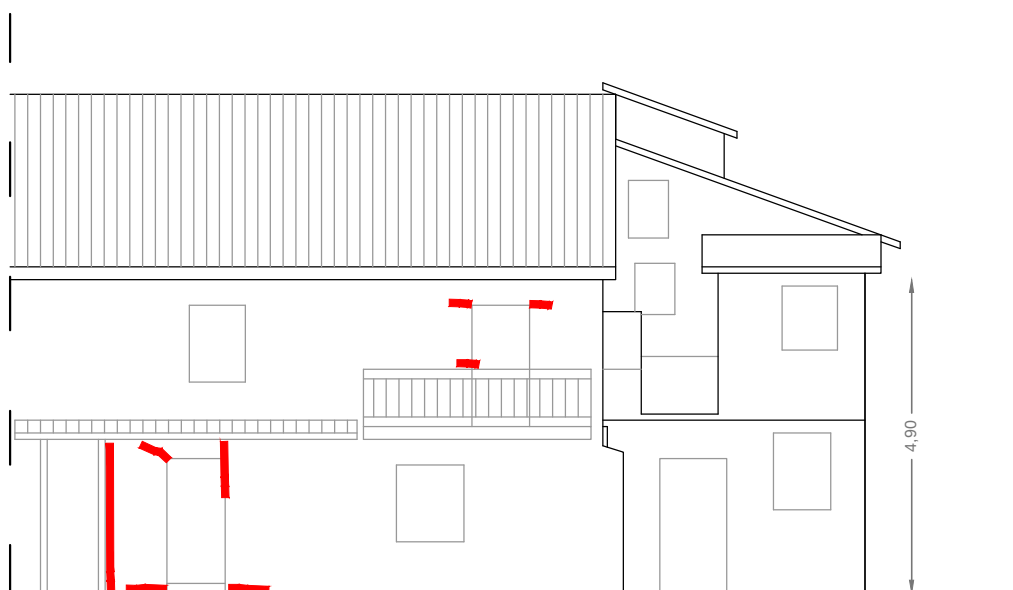

Allegato 4: Quadro fessurativo generale





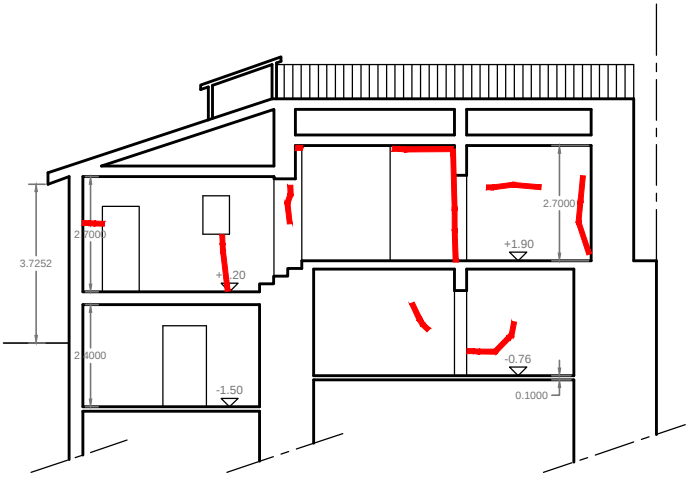


PROSPETTO NORD

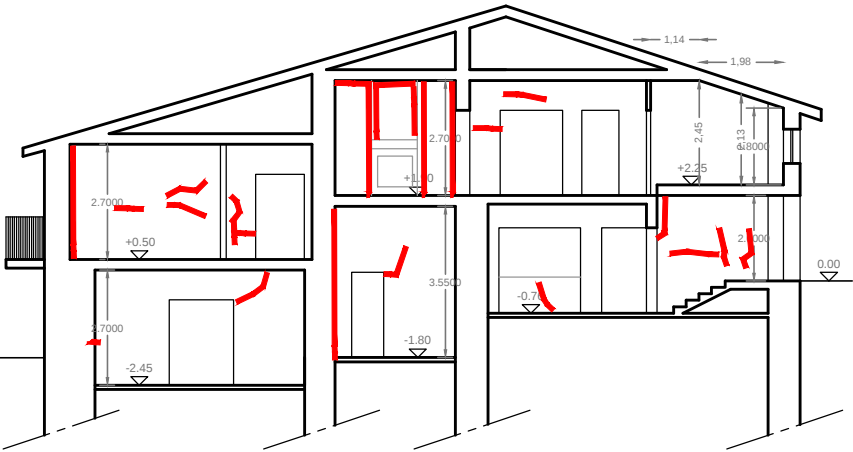


PROSPETTO SUD

Pareti	MATERIALE
	Lesione orizzontale
	Lesione verticale o diagonale isolata
	Lesione verticale o diagonale passante
	Lesioni diffuse passanti o no
	Distacco localizzato tra pareti
	Lesione di architrave o angolo di apertura
	Lesione o distacco tra orizzontamenti e pilastri o murature
	Sfilamento di elemento ligneo dalla muratura
	Lesioni a terra
	Umidit�
	Degrado muratura in pietra/mattoni (distacco dell'intonaco)
	Proiezione in pianta delle lesioni su solai soprastanti
	Fratturazioni concentrate, decoesioni localizzate con o senza espulsione di parti, corrugamento intonaci
	Punto di ripresa fotografica
	Porzione di edificio fuori da scheda AEDES

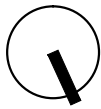


SEZIONE B - B

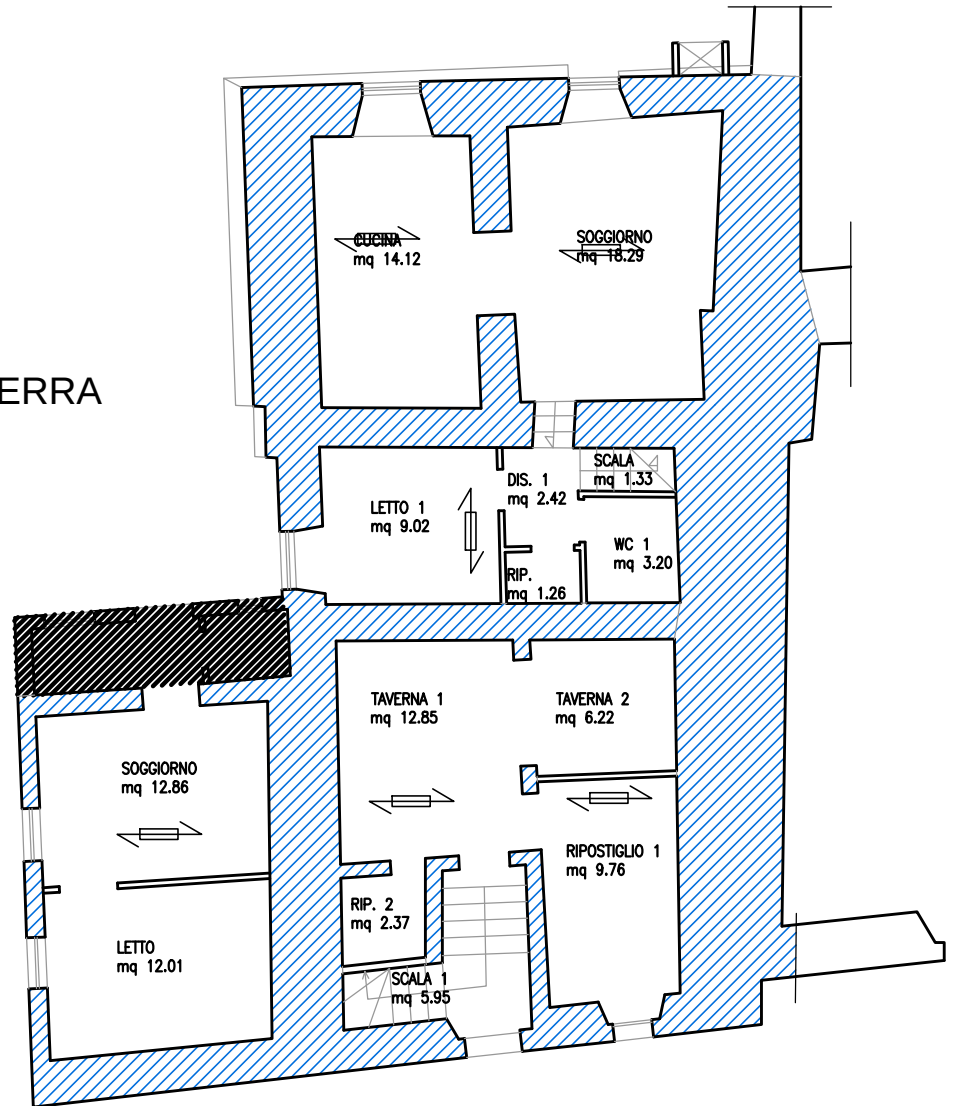


SEZIONE A - A

Allegato 5: Rilievo materico

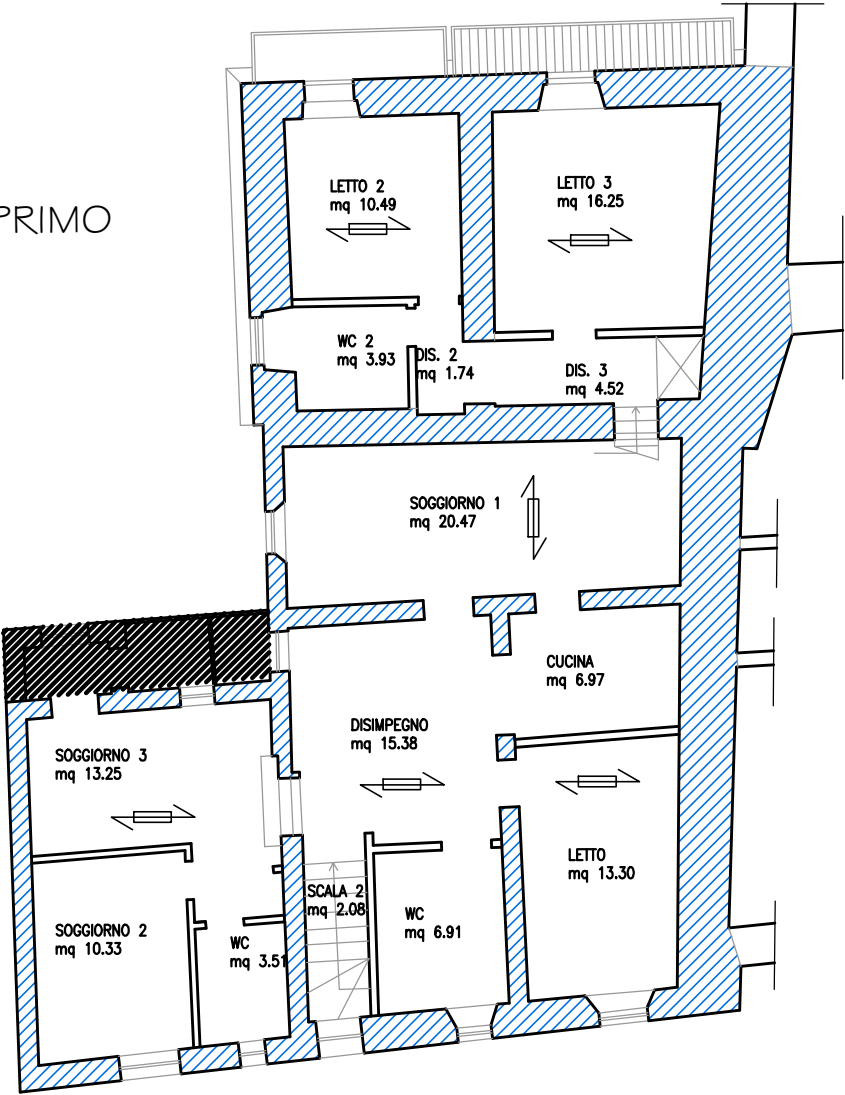


PIANTA PIANO TERRA





PIANTA PIANO PRIMO



Muratura in pietra

Solai	MATERIALE
	solaio in acciaio e vorticine in laterizio
	solaio in acciaio laterizio
	solaio in legno
	solaio in laterizio
	solaio con travi in cemento e pignatte
	volta in pietra
	volta in laterizio



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Servizio Ricostruzione privata sisma 2016

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 673 DEL 26/06/2019

OGGETTO: Ordinanza del Commissario straordinario del Governo n. 19/2017. Articolo 2, comma 4. Autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico. Edificio sito nel Comune di Norcia identificato al NCEU al foglio n.121 particella n.144 sub 2-3-4 e particella 146 sub 2-4 Proprietà Trincia Michela ed altri.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Vista la Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.", convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 5 del decreto legge che stabilisce che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vice commissari per gli interventi di cui allo stesso decreto;

Visto l'articolo 2 del decreto legge recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari";

Visto l'articolo 3 del decreto legge che prevede in ogni Regione l'istituzione, unitamente ai

Comuni interessati di un ufficio comune, denominato «Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016», in particolare, il comma 3 prevede che gli uffici speciali per la ricostruzione curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, l'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata;

Viste le Ordinanze del Vice-Commissario per la ricostruzione della Regione Umbria 27 dicembre 2016, n. 2, 31 maggio 2017, n. 4, 10 novembre 2017, n. 5 e 20 marzo 2018, n. 1 con cui è stato formalmente costituito l'Ufficio speciale per la Ricostruzione Umbria di seguito denominato (USR UMBRIA) per l'esercizio delle funzioni e competenze attribuite dal d.l.189/2016, nonché definita la dotazione organica dell'U.S.R. UMBRIA e attribuiti gli incarichi inerenti alla predetta struttura;

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo 7 aprile 2017, n. 19 "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", in particolare l'articolo 2, comma 4 dispone che nel caso di edifici interessati da ordinanze di inagibilità emesse sulla base di schede AeDES con esito B o C che, in base alla perizia asseverata dal tecnico incaricato, risultino aver comunque subito danni gravi come definiti dalla Tabella 1 allegata alla stessa ordinanza, l'Ufficio speciale provvede alla verifica dello stato di danno prima dell'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico;

Visto L'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo 17 novembre 2016, n. 4 "Riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, temporaneamente inagibili";

Visto l'Allegato 1 all'O.C. n. 19/2016, con cui sono stati definiti le soglie di danno, i gradi di vulnerabilità, i livelli operativi e i costi parametrici degli interventi di ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Preso atto della richiesta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico presentata dal Sig. Michele Trincia, in qualità di delegato dai comproprietari della comunione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'O.C. n. 19/2017, inerente l'edificio di proprietà dello stesso, sito nel Comune di Norcia e identificato al NCEU al foglio n. 121 particella n. 144 sub 2-3-4 e particella 146 sub 2-4, acquisita al protocollo dell'USR Umbria n. 0020593 del 05/12/201 così come integrata e sostituita con prot. n. 0007346 del 02/05/2019 con in allegato la perizia asseverata del tecnico incaricato con la quale si assevera che il predetto edificio, secondo quanto stabilito dall'Allegato n. 1 dell'O.C. n. 4/2016, supera la soglia di "danno lieve" e ricade nelle fattispecie previste dall'Allegato n.1 dell'O.C. n. 19/2017 per lo *stato di danno 2 - danno superiore al "danno lieve" e inferiore o*

uguale al “danno grave”, con particolare riferimento a: “lesioni passanti, concentrate o diffuse, di ampiezza fino a millimetri 5, che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti verticali del piano medesimo”

Considerato che il giorno 10 del mese di Aprile, alla presenza del tecnico incaricato della redazione della perizia asseverata Ing. Mirco Vitali, e del richiedente Sig. Michele Trincia, in qualità di delegato dai comproprietari della comunione, è stato eseguito da parte del personale tecnico dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, incaricato ai sensi della DD n. 263/2019, il sopralluogo presso l'edificio oggetto della richiesta in esame, identificato al NCEU al foglio n. 121 particella n. 144 sub 2-3-4 e particella 146 sub 2-4 sito nel Comune di Norcia, Via Ufente di proprietà della richiedente, per l'accertamento dell'entità dei danni subiti dall'edificio e la presenza dei requisiti dei “danni gravi” di cui all'articolo 2, comma 4 dell'O.C. n.19/2017;

Dato atto:

- degli esiti del sopralluogo di cui è stato redatto il relativo verbale da parte dei tecnici incaricati in cui si dà conto degli esiti della verifica tecnica dello stato di danno del suddetto edificio e si accerta l'autorizzabilità al miglioramento sismico ai sensi dell'art. 2, comma 4 della O.C. n. 19/2017, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto (ALL.A);
- degli esiti dell'istruttoria svolta dal tecnico istruttore dell'USR Umbria Arch. Diana Petrucci in merito alla pratica in oggetto, al fine della valutazione preventiva del livello operativo dell'edificio in esame, di cui è stato redatto il relativo verbale, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto (ALL.B);;

Preso atto che i tecnici Arch. Diana Petrucci e Ing. Nunzia Iuliano rientrano tra quelli individuati nell'allegato A) della sopra richiamata DD 263/2019;

Ritenuto per quanto sopra la richiesta di cui all'oggetto ammissibile;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. di prendere atto della richiesta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico di cui all'articolo 2, comma 4 dell'O.C. n. 19/2017 sull'edificio di sua proprietà sito nel Comune di Norcia, identificato al NCEU n. 121 particella n. 144 sub 2-3-4 e particella 146 sub 2-4, presentata dal Sig. Michele Trincia, in qualità di delegato dai comproprietari della comunione e acquisita al protocollo n. 0020593 del 05/12/201 così come integrata e sostituita con prot. n. 0007346 del 02/05/2019;
2. di prendere atto degli esiti del sopralluogo effettuato in data 10/04/2019 e della

verifica tecnica dello stato di danno eseguiti sull'edificio individuato al punto 1 di cui è stato redatto verbale a firma dei tecnici istruttori dell'USR Umbria, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALL.A), con cui si attesta il riscontro:

- a) del superamento, per l'edificio sopra identificato, della soglia di danno descritta nell'allegato 1 dell'O.C. n. 4 del 17/11/2016;
 - b) il danneggiamento "grave" dell'edificio in oggetto, quale dichiarato nella perizia asseverata, come definito all'allegato 1, tabella 1, punto 1.1. dell'O.C. n. 19/2017;
 - c) l'autorizzabilità alla progettazione di interventi di miglioramento sismico ai sensi dell'O.C. n. 19/2017, come previsto dall'art. 2, comma 4 della stessa ordinanza;
3. di prendere altresì atto degli esiti dell'istruttoria, effettuata dal tecnico istruttore dell'USR Umbria Arch. Diana Petrucci, per la determinazione preventiva del livello operativo relativo all'edificio individuato al punto 1 di cui è stato redatto il relativo verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALL.B);
 4. di autorizzare ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'O.C. n. 19/2017, sulla base dello stato di danno verificato e attestato dai tecnici istruttori nel verbale di cui al punto 2, la progettazione dell'intervento di miglioramento sismico sull'edificio sito nel Comune di Norcia identificato al NCEU al foglio 0020593 del 05/12/201 così come integrata e sostituita prot. n. 0007346 del 02/05/2019 come da richiesta formulata dal Sig. Michele Trincia, in qualità di delegato dai comproprietari della comunione;
 5. di indicare ai sensi dell'articolo 6-bis dell'O.C. n. 19/2017 per l'edificio identificato al punto 4, sulla base degli esiti dell'istruttoria di cui al punto 3, il livello operativo **L2**;
 6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Foligno lì 19/06/2019

L'Istruttore
Diana Petrucci
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Foligno lì 20/06/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Gianluca Fagotti
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Foligno lì 26/06/2019

Il Dirigente
- Francesca Pazzaglia
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge